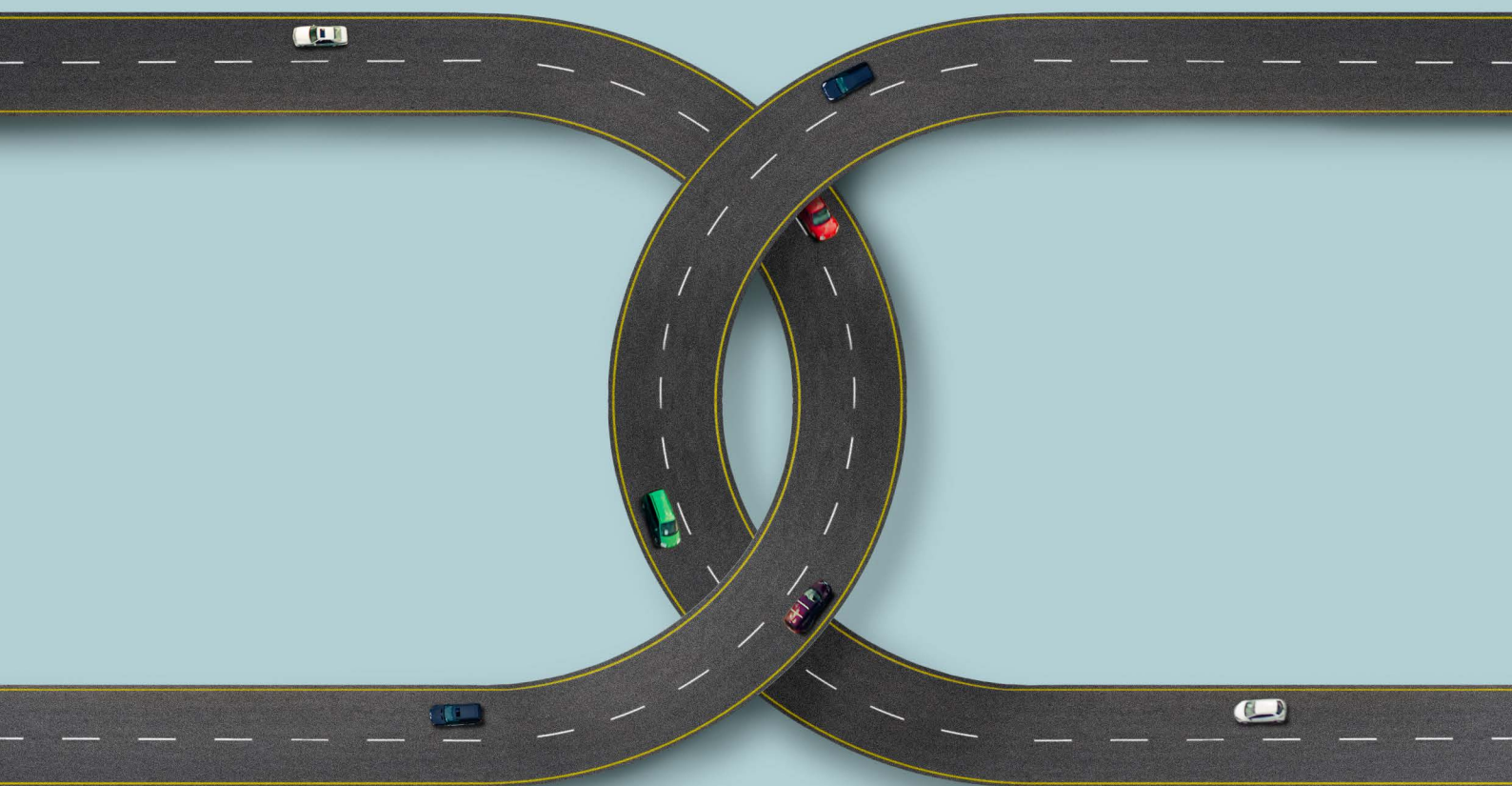


BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2012

SITAF E LA VALLE DI SUSÀ,

*un legame che
da sempre porta lontano*



Indice

Lettera agli stakeholder	3
Nota Metodologica	4
Sommario	5
1 <i>Il Gruppo SITAF: Da 50 anni apriamo la strada al futuro</i>	11
1.1 Valori e principi	14
1.2 Governo della Società	16
2 <i>Le persone di SITAF: da sempre un punto di forza</i>	20
2.1 Contributo all'occupazione locale	21
2.2 Composizione dell'organico	22
2.3 Sviluppo delle competenze	24
2.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	25
3 <i>La Comunità Locale: sempre al centro dei nostri progetti</i>	28
3.1 Agevolazioni per i residenti della Valle	30
3.2 Sviluppo dell'economia locale	33
3.3 Sviluppo del Territorio e collaborazione con le Istituzioni Locali	38
4 <i>L'ambiente: il nostro fiore all'occhiello</i>	43
4.1 Politiche ambientali	44
4.2 Salvaguardia delle risorse naturali del Territorio	48
5 <i>Gli utenti: la loro sicurezza è il bene più prezioso</i>	54
5.1 Qualità e servizio per gli utenti	56
5.2 Innovazione, sicurezza e affidabilità	57
Allegati	70
Relazione di revisione	83
Tabella degli indicatori GRI G3.1	85

Lettera agli stakeholder

Nel predisporre il Bilancio di Sostenibilità, la SITAF intende stabilire una comunicazione privilegiata con i portatori di interessi che ruotano attorno alla sua organizzazione.

L'obiettivo è quello di rappresentare in modo sintetico e organizzato la struttura e i meccanismi di funzionamento delle diverse attività e di evidenziare le scelte di responsabilità economica, sociale ed ambientale operate nel tempo in una logica di trasparenza e coinvolgimento, tenuto conto delle peculiarità dell'azienda.

Per la collocazione della concessione autostradale lungo la Valle di Susa in direzione Francia, SITAF è, infatti, una concessionaria con una duplice vocazione: internazionale per l'impegno nella gestione comune con la Francia del Traforo del Frejus, e fortemente locale poiché la sua presenza coinvolge, a diverso titolo e con differenti modalità, l'intera Comunità Valsusina.

I dati economici esposti evidenziano il forte impatto di SITAF sulle attività del territorio, senza tralasciare la fondamentale funzione di collegamento per tutte le attività turistiche e non solo, cui l'Alta Valle è votata.

Fin dalla sua costruzione ed in virtù delle sue caratteristiche peculiari, l'autostrada si è rivelata un "laboratorio" per la sperimentazione di tecnologie innovative a beneficio delle comunità locali e dei viaggiatori, anche delle altre reti.

Si è consolidata nel tempo la consapevolezza che la ricerca e l'applicazione di tecnologie sofisticate ai problemi dell'infrastruttura e dall'ambiente circostante sia la strada vincente, anche al fine dello sviluppo occupazionale dell'area.

Da anni SITAF ha perciò avviato una serie di progetti volti al miglioramento dei sistemi di sicurezza (alcuni dei quali sono novità assolute nel panorama italiano ed internazionale), culminati con la realizzazione della galleria di sicurezza al Traforo del Frejus i cui lavori sono in corso.

Parallelamente non si sono fermate le attività volte alla tutela dell'ambiente naturale montano tramite l'installazione di sofisticati sistemi di monitoraggio e lo sviluppo di progetti a favore del risparmio energetico.

Tali iniziative hanno richiesto e richiedono investimenti notevoli sia economici che di risorse umane ed è per questo che nell'ultimo decennio sono nate quattro società controllate e partecipate per lo sviluppo di attività collaterali nei settori della progettazione, della costruzione, delle tecnologie avanzate, della gestione del traffico.

Oggi SITAF è, sotto questo aspetto peculiare, una realtà in espansione che utilizza l'esperienza acquisita per sviluppare attività imprenditoriali ed opportunità di lavoro qualificato per il territorio.

La consapevolezza di queste responsabilità è uno stimolo ed una sfida cui guardiamo con fiducia ed impegno per procedere verso una economia sostenibile, vantaggiosa per le persone e per l'ambiente.

Il Presidente
Giuseppe Ceratti



L'Amministratore Delegato

Gianni Luciani



Nota Metodologica

Come per la prima edizione, questo secondo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo SITAF ha l'obiettivo di illustrare la strategia di responsabilità sociale e di sostenibilità del Gruppo e le relative attività e iniziative promosse, in particolare nei confronti della comunità della Valle di Susa.

Le informazioni e i dati contenuti all'interno del Bilancio di Sostenibilità, di redazione annuale, fanno riferimento a SITAF S.p.A. e alle sue controllate al 31 dicembre 2012 e alle loro attività sviluppate nel corso del 2012, salvo diversamente indicato. In un'ottica di trasparenza si è scelto di riportare, all'interno della sezione "Allegati", le tabelle contenenti i dettagli relativi ai grafici e agli indicatori di sintesi presenti nel Bilancio.

I dati relativi agli esercizi precedenti sono riportati a soli fini comparativi, per consentire una valutazione sull'andamento dinamico delle attività del Gruppo in un arco temporale. All'interno del documento è opportunamente segnalato laddove il dato riportato è stato generato anche da stime.

I valori economico-finanziari derivano dal Bilancio d'Esercizio di SITAF S.p.A., già soggetto a revisione contabile.

I contenuti del presente Bilancio sono stati predisposti in conformità alle Linee Guida "Reporting Guidelines G3.1", elaborate dal "GRI - Global Reporting Initiative" nel 2011 tenendo conto delle informazioni considerate rilevanti per gli stakeholder aziendali e ispirandosi ai principi di materialità, inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e affidabilità. Il presente Bilancio risponde al livello C+ di applicazione delle suddette Linee Guida.

Al fine di migliorare l'efficacia e l'affidabilità del processo di rendicontazione, è stata affidata a Deloitte ERS - Enterprise Risk Services S.r.l. la revisione indipendente. Tale attività si è conclusa con il rilascio della "Relazione sulla revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità" sulla base di quanto indicato da ASSIREVI (Documento di ricerca n.153) e riportata in fondo al presente documento.

Contatti

SITAF S.p.A.

Sede legale a Susa - Fraz. San Giuliano, 2

e-mail: mail@sitaf.it

tel.: 0122 621621

fax: 0122 622036

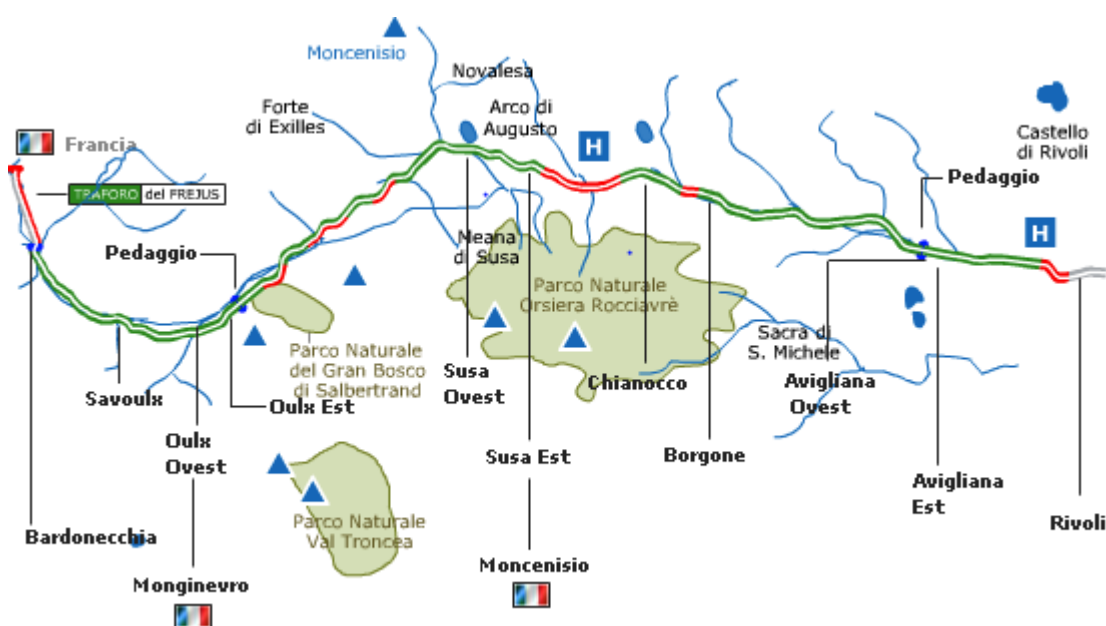
Sommario

Ci piace immaginarci come una strada che porta lontano, sulla quale viaggiano insieme sviluppo economico del territorio, sicurezza, rispetto dell'ambiente e delle comunità locali. Una strada che percorriamo, con orgoglio, da più di 50 anni.

SITAF fornisce un servizio autostradale a elevati standard di qualità e di sicurezza, applicando nello svolgimento della propria attività principi di efficacia ed efficienza, perseguendo, altresì, il miglioramento continuo dell'organizzazione, delle risorse umane e tecniche, della progettazione, della costruzione, della manutenzione della struttura e degli impianti, dell'esazione, della gestione del traffico e di tutti gli altri processi aziendali, improntando inoltre la gestione del rapporto con l'utente alla cortesia e alla professionalità.

In attuazione della Convenzione Internazionale tra Italia e Francia stipulata il 23 febbraio 1972 e con successivi provvedimenti Governativi, sono state date in concessione a SITAF la costruzione e la gestione del Traforo del Fréjus (T4) e dell'Autostrada Torino-Bardonecchia (A32) fino all'anno 2050, nonché la costruzione e la gestione di altre opere di collegamento con la viabilità esterna.

Copertura autostradale di SITAF



La missione di SITAF

Esercitare contemporaneamente una responsabilità in ambito nazionale ed internazionale e svolgere una funzione territoriale operando come soggetto di sviluppo locale. Il legame tra le due missioni è dato da tre temi che unificano sia il ruolo infrastrutturale sovranazionale sia quello locale: sicurezza, ambiente ed economia.

Trafo del Fréjus e Autostrada Torino - Bardonecchia: due opere che rappresentano il passato, il presente e il futuro di Sitaf. E, soprattutto, della nostra Valle. Perché attraverso di loro tutto diventa più semplice, rapido e sicuro: dallo sviluppo economico a quello turistico.

SITAF offre un'importante infrastruttura di collegamento autostradale che svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio e, più in particolare, della Valle di Susa. Il Traforo del Fréjus e la connessa Autostrada A32 consentono, infatti, un interscambio economico e sociale, attraverso il traffico commerciale e l'agevolazione del traffico turistico verso la Valle di Susa.



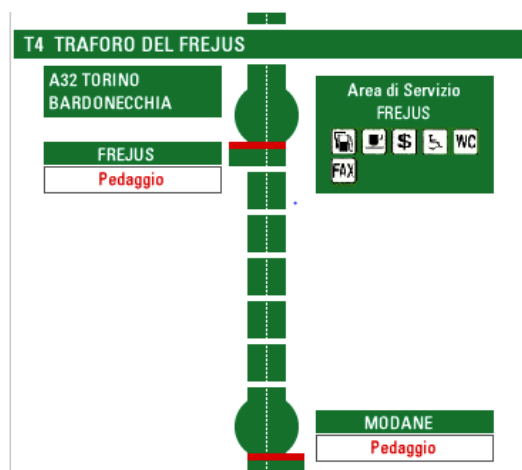
Autostrada Torino - Bardonecchia A32

L'Autostrada ha inizio a Rivoli in corrispondenza del termine della tangenziale di Torino e finisce alla progressiva Km 72+375 a Bardonecchia, all'inizio del piazzale del Traforo del Fréjus.

Il logo e la ragione sociale della Società sono visibili a inizio e fine Autostrada, il pagamento del pedaggio è effettuato esclusivamente presso le barriere di Avigliana e di Salbertrand.

Fanno inoltre parte della concessione le seguenti tratte di collegamento con le principali strade collaterali:

- Circonvallazione di Oulx: che collega l'Autostrada con le località sciistiche della Via Lattea e la Francia;
- Variante alla S.S. 589 "dei laghi di Avigliana": collega l'Autostrada con l'area del pinerolese evitando l'attraversamento dell'abitato di Avigliana.



Trafo Autostradale del Fréjus T4

Il Traforo del Fréjus, aperto al traffico il 12 luglio 1980 e lungo 12,895 km tra Bardonecchia e Modane, si raggiunge da Torino seguendo il percorso dell'A32 che, risalendo per la Valle di Susa, arriva a Bardonecchia dopo un percorso di 72+375 Km. Il logo e la ragione sociale della Società sono visibili all'imbocco del Traforo.

La responsabilità verso la Valle

La responsabilità verso la Valle è per noi fondamentale, essendo la nostra Valle. Per questo a monte di tutto mettiamo la sostenibilità, che significa una piena assunzione di responsabilità: economica, sociale e ambientale. Perché il territorio dove operiamo è lo stesso dove viviamo.

SITAF, come concessionaria autostradale, svolge un importante ruolo per il territorio come soggetto di sviluppo locale, sociale ed economico. SITAF è pienamente consapevole degli impatti generati nel contesto di riferimento, con particolare riguardo ai Comuni della Valle di Susa. Partendo da questa consapevolezza ritiene che il presidio di una costante creazione di valore per il territorio, sia nel momento attuale che negli anni a venire, sia possibile grazie allo sviluppo di una strategia di sostenibilità.

Considerare la sostenibilità nella propria strategia significa puntare alla creazione di valore per tutti i soggetti portatori di interesse, integrando sinergicamente la dimensione economica, sociale e ambientale. Questo si traduce nell'adesione a principi di trasparenza, rigore ed etica nell'agire quotidiano, nel perseguimento della libertà e dell'uguaglianza delle persone, contrastando ogni forma di discriminazione, corruzione, lavoro forzato e minorile, nella tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nel rispetto dell'ambiente, nella promozione attiva di iniziative per lo sviluppo della comunità locale, nella ricerca costante e sistematica di occasioni di confronto diretto e di dialogo con tutti gli stakeholder.

Il termine "sostenibilità" significa andare oltre i confini aziendali: SITAF è impegnata nell'assumere un ruolo attivo nei confronti del territorio, facendosi carico di promuoverne lo sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale, con particolare riferimento ai comuni dell'Alta e Bassa Valle di Susa.

Per SITAF, quindi, la sostenibilità si declina innanzitutto in un senso di profonda responsabilità verso la Valle, inteso come consapevolezza delle ricadute economiche, sociali e ambientali delle attività del Gruppo nei confronti del territorio e impegno quotidiano nello svolgimento di politiche e azioni volte a contribuire alla creazione di valore per le famiglie e per le imprese locali, nel pieno rispetto del territorio della Valle.

Conseguentemente l'impegno di SITAF nei confronti del territorio si esprime attraverso una responsabilità diretta a favorire e sviluppare la Valle generando, sulla base di un modello di agire ben incentrato su valori solidi e trasparenti e attraverso la promozione dello sviluppo dell'intera collettività, ricadute positive anche per la Valle, le famiglie e le imprese che ne fanno parte.

“Impegno diretto verso la Valle” significa contribuire allo sviluppo delle famiglie e delle imprese locali, attraverso un piano di azioni mirate a favorire il territorio, quali l’impiego di personale che risiede in Valle, la selezione di fornitori locali e la promozione di progetti innovativi.

“Impegno verso la Valle e l’intera società” significa, per SITAF, contribuire allo sviluppo dei dipendenti e alla tutela dell’ambiente e, di conseguenza, alle persone e all’ambiente della Valle.

I contenuti del Bilancio

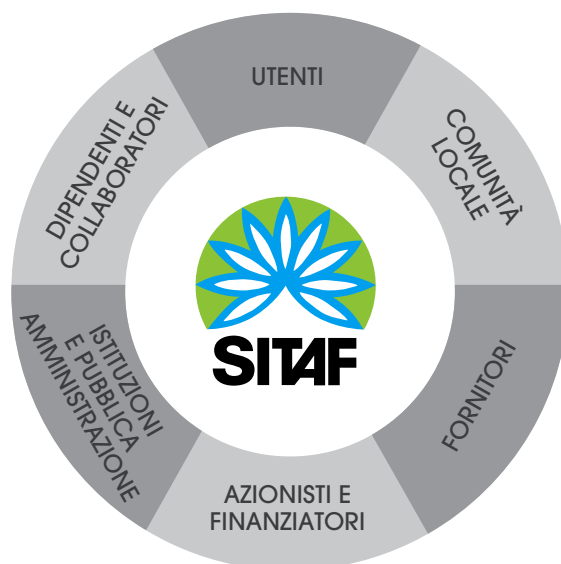


Al fine di intraprendere un percorso di responsabilità sociale è fondamentale definire chiaramente il contesto in cui la Società si trova a operare per riuscire così a individuare tutti i soggetti, interni ed esterni, che sono portatori di interessi o aspettative di varia natura (sociale, economica, professionale, umana) nei confronti della Società.

Con il termine stakeholder ci si riferisce a qualsiasi individuo o gruppo che può influenzare o essere influenzato dalle azioni dell’impresa e che la Società deve essere in grado di identificare e di comprenderne i bisogni e le aspettative. Nella propria politica di responsabilità sociale SITAF si propone quindi di creare valore per tutti i propri stakeholder.

La Società identifica e seleziona i propri stakeholder sulla base della consapevolezza del proprio ruolo sociale e del forte radicamento territoriale necessariamente connesso allo svolgimento delle proprie attività.

Stakeholder del Gruppo SITAF



Linee guida sulla Responsabilità Sociale ISO 26000:2010

Le Linee Guida sulla Responsabilità Sociale ISO 26000 rappresentano uno standard non certificabile che ha l'intento di aiutare le organizzazioni a contribuire allo sviluppo sostenibile, di incoraggiarle ad andare al di là del mero rispetto delle leggi, di promuovere una comprensione comune nel campo della responsabilità sociale e di integrare altri strumenti e iniziative per la responsabilità sociale, ma non di sostituirsi a essi. L'ISO 26000 definisce i principi di comportamento nell'ambito di sette "core subject": governance, diritti umani, rapporti e condizioni di lavoro, ambiente, corrette prassi gestionali, consumer issues, community involvement and development.

SITAF S.p.A., a dimostrazione della chiara volontà di integrare la sostenibilità nel proprio business, ha avviato un progetto di analisi della rispondenza delle attività svolte nell'ambito della Responsabilità Sociale d'Impresa ai principi stabiliti dalle Linee Guida ISO 26000.

Tale progetto ha portato la Società a definire una metodologia volta a stabilire quali ambiti considerare maggiormente rilevanti rispetto ai sette core subject. Le attività svolte da SITAF S.p.A. in tali ambiti sono state quindi analizzate al fine di valutarne la rispondenza con quanto indicato dalle linee guida di riferimento e di individuare aree di miglioramento per interventi futuri.

Highlights

CAPITOLO 1 "Il Gruppo SITAF: da 50 anni apriamo la strada al futuro"*

128.680	108.608	107.575	62.750	20.289
RICAVI TOTALI	RICAVI DALLA GESTIONE AUTOSTRADALE	RICAVI NETTI DA PEDAGGIO	EBITDA	UTILE DELL'ESERCIZIO

*I dati, in migliaia di euro, fanno riferimento a SITAF S.p.A.

CAPITOLO 2 "Le persone di SITAF: da sempre un punto di forza"

497	61%	6.930	12,8 MILIONI DI EURO	19
DIPENDENTI	DEI DIPENDENTI RISIEDE IN VALLE	ORE DI FORMAZIONE	DI RETRIBUZIONI LOCALI	INFORTUNI SUL LAVORO

CAPITOLO 3 "La Comunità Locale: sempre al centro dei nostri progetti"

Autostrada A32		Trafo del Frejus	Fornitori locali
18.771	5.673.628	853.285	11,5 MILIONI DI EURO
ABBONAMENTI VENDUTI	TRANSITI DI VEICOLI LEGGERI	TRANSITI DI VEICOLI LEGGERI	DI ACQUISTI PRESSO FORNITORI LOCALI
2,1 MILIONI DI EURO	2.138.050	696.888	+19,3%
DI RISPARMIO GENERATO DAGLI ABBONAMENTI	TRANSITI DI VEICOLI PESANTI	TRANSITI DI VEICOLI PESANTI	DI ACQUISTI PRESSO FORNITORI LOCALI RISPETTO 2011

CAPITOLO 4 "L'ambiente: il nostro fiore all'occhiello"

211 MILIONI DI MJ	17.509 TON DI CO ₂	Oltre 7,6 MILA MJ
CONSUMI DI ENERGIA	EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA	DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI
-24%	-10%	-19%
CONSUMI DI GAS METANO	CONSUMI DI GASOLIO PER TRAZIONE	CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

CAPITOLO 5 "Gli utenti: la loro sicurezza è il bene più prezioso"

Autostrada A32		Traforo del Frejus	
-33%	3.400	7	223
INCIDENTI RISPETTO AL 2011	INTERVENTI DEL SERVIZIO VIABILITÀ	INCIDENTI NEL 2012	INTERVENTI DEL SERVIZIO SICUREZZA
9 MINUTI	37 MILIONI	1,37 MINUTI	48
TEMPO MEDIO DI ARRIVO DEL SERVIZIO VIABILITÀ	MESSAGGI DI SICUREZZA	TEMPO MEDIO DI INTERVENTO DEL SERVIZIO SICUREZZA	AGENTI DI SICUREZZA

IL GRUPPO SITAF:

*da 50 anni
apriamo la strada
al futuro*



1 **Il Gruppo SITAF: da 50 anni apriamo la strada al futuro**

Il Gruppo SITAF. Breve storia di una società aperta al nuovo e nata per unire la nostra Valle con il progresso. Un'evoluzione continua nel segno della tecnologia, della sicurezza e dello sviluppo.

La Società Italiana per il Traforo Autostradale del Fréjus, SITAF S.p.A. (di seguito anche la "Società"), è stata costituita il 29 ottobre 1960, nell'ambito della città di Torino, per iniziativa della Camera di Commercio, dell'Unione Industriale, della Provincia, del Comune, nonché di primarie compagnie di assicurazione, istituti di credito e complessi industriali.

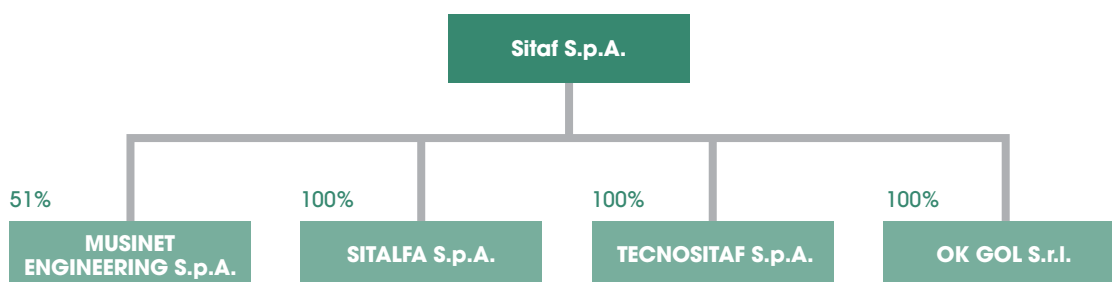
La Società è nata con l'obiettivo di togliere il Piemonte, e Torino in particolare, dall'isolamento costituito dalla barriera delle Alpi e per consentire l'interscambio commerciale e sociale fra l'Italia e le regioni dell'Europa nordoccidentale, collegandole attraverso il Traforo del Fréjus e l'Autostrada secondo la Direttrice Europea E 70.

I principali indicatori del 2012 di SITAF S.p.A. (migliaia di euro)

128.680	108.608	107.575	62.750	20.289
RICAVI TOTALI	RICAVI DALLA GESTIONE AUTOSTRADALE	RICAVI NETTI DA PEDAGGIO	EBITDA	UTILE DELL'ESERCIZIO

Le suggestioni delle problematiche economico-produttive e le esigenze di miglioramento del rapporto tra infrastruttura e veicoli hanno portato SITAF nell'ultimo decennio a espandere il proprio ambito di azione con la creazione di quattro società controllate (Musinet Engineering S.p.A., Sitalfa S.p.A., Tecnositaf S.p.A., Ok-Gol S.r.l.) per lo sviluppo di attività collaterali negli ambiti della progettazione, della costruzione, delle tecnologie avanzate e della gestione del traffico.

Struttura societaria del Gruppo SITAF al 31 dicembre 2012



Musinet Engineering S.p.A., con sede a Torino, è una società di progettazione e servizi per le infrastrutture e l'ambiente (opere d'arte, gallerie, impianti, il monitoraggio del territorio e il recupero conservativo dei monumenti), costituita nel 2000 dalla SITAF S.p.A. e dalla FATA S.p.A., società del gruppo Finmeccanica.



Sitalfa S.p.A., con sede a Bruzolo (TO), è una società nata nel 2000 per la realizzazione e l'esecuzione diretta dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e opere civili di SITAF. A Sitalfa è affidata l'attività di manutenzione dell'infrastruttura autostradale, nonché la realizzazione di opere di costruzione.



Tecnositaf S.p.A., con sede in Bussoleno (TO), è una società di ingegneria integrata fondata nel 2001 che ha come mandato principale la progettazione, lo sviluppo, l'installazione e la gestione di sistemi e apparecchiature per il controllo della mobilità e della sicurezza in ambito stradale, ferroviario e industriale.



Ok-Gol S.r.l. con Unico Socio, ha sede a Susa (TO) ed è stata costituita nel 2006 per offrire servizi all'utenza, tra cui: attività di call-center per fornire informazioni sulle condizioni di traffico e di viabilità delle tratte, servizi sul Tunnel del Fréjus attraverso il "Club dei Professionisti del Fréjus", attività di gestione del centro servizi abbonati del Punto Blu dell'A32. Ok-Gol, inoltre, svolge attività di posa segnaletica e guardiania dei cantieri e servizi antincendio.



In virtù della Convenzione italo-francese, tra le due concessionarie SITAF S.p.A. e SFTRF S.A., è stato costituito il Gruppo Europeo di Interesse Economico, a cui è stato conferito un mandato generale di gestione del Traforo del Fréjus, in conformità all'art. 13 della Convenzione italo-francese del 23/02/1972. La sede legale del G.E.I.E.-G.E.F. si trova a Modane, e quella della Stabile Organizzazione Italiana a Bardonecchia.

Nell'ambito del suo mandato generale, il G.E.I.E.-G.E.F. ha per oggetto la gestione, la manutenzione e la conservazione del Traforo Autostradale del Fréjus, ad esclusione dei nuovi lavori, del rinnovo di attrezzature e impianti, della manutenzione straordinaria, della determinazione delle tariffe e della riscossione dei pedaggi.

La Storia di SITAF a tappe

- 1960** Il 29 ottobre nasce la Società Italiana per il Traforo Autostradale del Fréjus per Azioni (SITAF S.p.A.), per iniziativa, nell'ambito della città di Torino, della Camera di Commercio, dell'Unione Industriale, della Provincia e del Comune, nonché di alcune compagnie di assicurazione, istituti di credito e complessi industriali.
- 1965** I due governi italiano e francese siglano un protocollo di intesa con il quale si impegnano a realizzare il Traforo Autostradale del Fréjus attraverso i comuni di Bardonecchia e di Modane e ad affidare i lavori di progettazione, realizzazione e gestione dell'opera a due concessionarie: una francese, la SFTRF (Société Française du Tunnel Routier du Fréjus, fondata nel 1962) e una italiana, la SITAF.
- 1972** Con legge n. 878 del 18 dicembre è ratificata la Convenzione internazionale tra Italia e Francia relativa al Traforo del Fréjus, firmata a Parigi il 23 febbraio 1972.
- 1974** Partono i lavori preliminari in Francia, secondo il progetto di un'equipe italo-francese. Sul versante italiano i lavori iniziano nel gennaio 1975.
- 1980** Il 12 luglio è inaugurato il Traforo del Fréjus, aperto solo per i veicoli leggeri. Il 16 ottobre il Traforo è aperto anche ai veicoli pesanti.
- 1984** Inizio dei lavori per l'A32 gestiti dalla SITAF: da Deveys a Rivoli. I lavori proseguiranno per circa 10 anni, grazie soprattutto ai finanziamenti dello Stato cadenzati nel tempo.
- 1987** Apertura al traffico del tratto Bardonecchia - Deveys, di circa 21 km, ad opera dell'ANAS.
- Anni '90** Il decennio vede il completamento dell'Autostrada Torino-Bardonecchia, nonché la costruzione della Circonvallazione di Oulx, aperta in occasione dei Mondiali di Sci alpino del 1997.
- Anni 2000** L'attribuzione a Torino delle Olimpiadi invernali 2006 segna l'avvio di una nuova stagione di lavori: il completamento del tratto Savoulx-Bardonecchia attraverso la realizzazione di due corsie per ogni senso di marcia e l'esecuzione della Variante alla SS 589 dei laghi di Avigliana.

1.1 Valori e principi

Valori e principi. L'etica è il principio che accompagna la nostra strada, da sempre. Un comportamento che seguiamo senza derogare, consapevoli che solo così possiamo andare fieri di chi siamo e di cosa facciamo.

SITAF si è dotata di regole e principi etici, di comportamento e di erogazione dei servizi, che improntano le relazioni verso il personale nonché verso i terzi e che, più in generale, caratterizzano lo svolgimento delle sue attività.

I principi etici e di comportamento sono contenuti nel Codice Etico e di Comportamento (di seguito "Codice Etico") di SITAF del quale la Società, da un lato, ne auspica la spontanea condivisione, adesione e diffusione e, dall'altro lato, ne esige l'osservanza e l'applicazione da parte di chiunque operi per conto di SITAF o che venga in contatto

con la stessa, prevedendo – altresì – l'applicazione di sanzioni disciplinari e contrattuali per le eventuali violazioni.

SITAF è consapevole che l'adozione di un codice etico sia imprescindibile anche in un'ottica di prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa delle società, nella convinzione che la concreta adozione di regole etiche possa rafforzare il modello organizzativo dalla stessa tutelandone immagine e reputazione.

Il Codice Etico e di Comportamento di SITAF, adottato sin dall'anno 2004, è disponibile sul sito internet della Società (www.sitaf.it/index.php/lazienda/codice-etico) e trasmesso ad ogni lavoratore di SITAF.

Principi etici della Società

- 1.** SITAF conduce la propria attività nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e internazionali, respingendo la corruzione ed ogni pratica illegale.
- 2.** Nessun comportamento contrario alla legislazione vigente, al Codice Etico o alle normative interne, posto in essere dagli organi di governo societario, dalla direzione aziendale, ed in generale da tutti i dipendenti e collaboratori nell'esecuzione delle mansioni o degli incarichi affidati può considerarsi giustificato e comporta l'adozione di provvedimenti sanzionatori da parte della Società stessa.
- 3.** SITAF considera di fondamentale importanza lo svolgimento delle prestazioni professionali da parte dei dipendenti e dei collaboratori secondo diligenza, competenza, professionalità ed efficienza anche al fine di fornire ai clienti ed ai soggetti con i quali si trova ad avere rapporti, prestazioni di elevato livello qualitativo.
- 4.** SITAF considera l'imparzialità di trattamento un valore fondamentale nell'ambito di ogni relazione sia interna sia esterna alla Società.
- 5.** SITAF considera l'individuo, i suoi valori e i suoi diritti, valori intangibili da tutelare.
- 6.** SITAF considera la propria immagine e la propria reputazione valori che devono essere, anche in quanto patrimonio comune, tutelati e sviluppati anche attraverso la piena diffusione, condivisione ed osservanza dei principi etici e di comportamento.
- 7.** SITAF favorisce il contatto con il cliente, improntando i relativi rapporti al rispetto, alla cortesia, alla correttezza ed alla chiarezza.

Principi per l'erogazione dei servizi

I principi per l'erogazione dei servizi sono contenuti nelle Carta dei Servizi dell'A32 e del T4 all'interno delle quali sono descritte sinteticamente le modalità di erogazione del servizio fornito nei tratti autostradali in concessione, nella certezza che la loro conoscenza permetta alla Clientela di utilizzare al meglio l'infrastruttura e, nel contempo, di prendere consapevolezza dell'impegno che la Società vuole offrire per fornire un servizio sempre più sicuro e trasparente. Pertanto, in un'ottica di miglioramento continuo, la SITAF si impegna a tenere sotto controllo i settori più significativi delle proprie attività, come ad esempio l'area manutenzione, la gestione delle emergenze e le informazioni al viaggiatore.



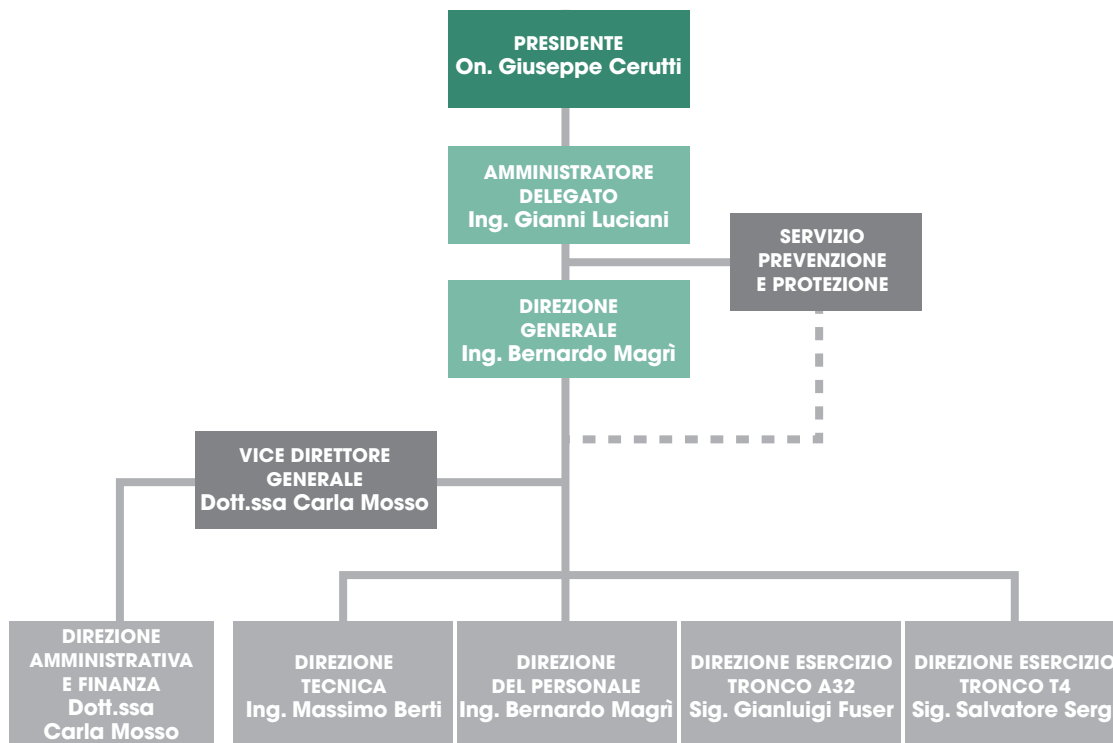
1.2 Governo della Società

La struttura di governo di SITAF S.p.A. è di tipo tradizionale ed è articolata in Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. In linea con le previsioni relative al modello di amministrazione e controllo tradizionale adottato, la gestione della Società è affidata al Consiglio di Amministrazione che svolge un ruolo centrale nella guida strategica della stessa così come nella supervisione della complessiva attività di impresa, con un potere di indirizzo sull'amministrazione nel suo complesso e un potere di intervento diretto in una serie di decisioni necessarie o utili al perseguimento dell'oggetto sociale. Tutto il sistema normativo e organizzativo della Società è volto al raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e tracciabilità.

Gli Azionisti della Società che, al 31.12.2012, possiedono un numero di azioni superiore al 2% sono i seguenti:

- Holding Piemonte e Valle d'Aosta S.p.A., con il 36,5% del capitale sociale;
- ANAS S.p.A., con il 31,7% del capitale sociale;
- Finanziaria Città di Torino S.r.l., con il 10,7% del capitale sociale;
- Provincia di Torino, con l'8,7% del capitale sociale;
- Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.r.l., con il 5,4% del capitale sociale;
- FIN.CO. Finanziaria Costruzioni S.r.l., con il 4,8% del capitale sociale.

Organigramma di SITAF S.p.A. al 31 dicembre 2012



1.2.1 Ruolo e composizione degli organi di Governo

Consiglio d'Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio formato da sette componenti secondo le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria. Ai Soci Pubblici, quali definiti dall'art.6 dello Statuto Sociale, spetta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Composizione del Consiglio di Amministrazione di SITAF S.p.A. al 31 dicembre 2012

PRESIDENTE	On. arch. Giuseppe Cerutti
AMMINISTRATORE DELEGATO	Ing. Gianni Luciani
CONSIGLIERE	Ing. Gianpiero Mattioda
	Dr. Piero Cordero
	Dr. Fortunato Asprea
	Dr. Bruno Binasco
	Prof. Sergio Renzo Rossetto

L'indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione

L'assunzione della carica di membro del Consiglio di Amministrazione è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza. Con amministratori indipendenti si intende:

- non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado di altro membro del Consiglio di Amministrazione della Società, di società da questa controllata, di società che la controlla o di società sottoposta a comune controllo;
- non essere legato alla Società, a società da questa controllata, a società che la controlla o a società sottoposta a comune controllo, da relazioni commerciali, finanziarie o professionali, significative e tali da compromettere l'autonomia di giudizio;
- non controllare, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, la società o esercitare su di essa un'influenza notevole o partecipare ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di cinque Sindaci effettivi, essi restano in carica per tre esercizi sociali e sono rieleggibili per i periodi successivi. È riservata al Ministero dell'Economia e delle Finanze la nomina del Presidente del Collegio Sindacale e all'Anas S.p.A. la nomina di un Sindaco effettivo.

Composizione del Collegio Sindacale di SITAF S.p.A. al 31 dicembre 2012

PRESIDENTE	Dott. Angelo Menditto
SINDACI	Dott.ssa Carmela Tagliarini
	Dott. Maurizio Cortese
	Dott. Giorgio Cavalitto
	Dott. Domenico Pizzala

1.2.2 Modello di organizzazione e controllo

La Società, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione e immagine, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Il Decreto legislativo n. 231/2001 prevede "la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Il Modello è indirizzato a tutto il personale, Sindaci della Società, membri del Consiglio d'Amministrazione della Società, consulenti, collaboratori, fornitori e partner ai quali la Società richiede, tramite la previsione di apposite clausole contrattuali, il rispetto delle prescrizioni dettate dal Decreto e dei principi etici adottati, attraverso la documentata presa visione del proprio Codice Etico. Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento è affidato a un Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione a cui risponde direttamente.

La SITAF, a favore dei propri dipendenti, organizza corsi di formazione e di aggiornamento sull'applicazione del Decreto Legislativo n. 231/2001 per il perseguimento delle seguenti finalità: comprensione del contesto normativo, analisi del Modello adottato dalla Società, analisi delle modalità con le quali gestire il Modello con continuità, monitorarne l'efficacia e curarne l'aggiornamento.

LE PERSONE DI SITAF:

*da sempre
un punto di forza*



2 *Le persone di SITAF: da sempre un punto di forza*

I nostri collaboratori sono il patrimonio più prezioso che abbiamo, perché la nostra crescita passa attraverso la loro.

L'organico complessivo del Gruppo SITAF al 31 dicembre 2012 è di 497 persone, di cui il 61% residente in Valle di Susa. Il Gruppo si impegna a valorizzare le capacità, la preparazione e la motivazione dei propri dipendenti, offrendo importanti possibilità di crescita e sviluppo attraverso l'erogazione continua di corsi di formazione specifica (nel 2012 sono state erogate 6.930 ore di formazione). Il Gruppo pone particolare attenzione anche alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, sia attraverso sistemi di gestione e di monitoraggio in continuo miglioramento ed evoluzione, sia con la promozione di una cultura della sicurezza e della salute al fine di riuscire a prevenire e gestire in modo efficace i rischi professionali che possono incorrere nello svolgimento delle attività aziendali (nel 2012 sono stati registrati 19 infortuni).

I principali indicatori del 2012

497	61%	6.930	12,8 MILIONI DI EURO	19
DIPENDENTI	DEI DIPENDENTI RISIEDE IN VALLE	ORE DI FORMAZIONE	DI RETRIBUZIONI LOCALI	INFORTUNI SUL LAVORO

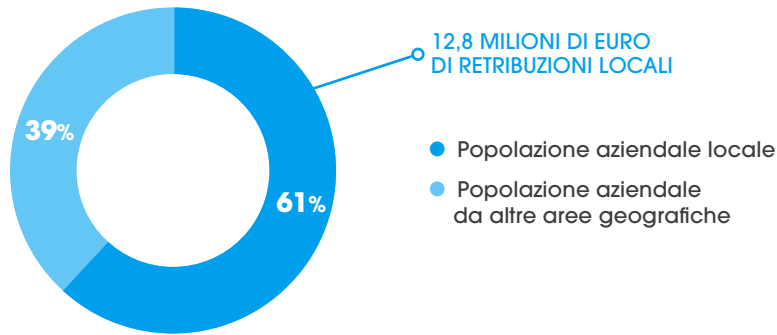
2.1 *Contributo all'occupazione locale*

Dare un contributo all'occupazione locale è di primaria importanza. Fare parte di una comunità significa fare il possibile per lei.

La creazione e il mantenimento di un'infrastruttura autostradale contribuisce in modo significativo allo sviluppo socio-economico non solo su scala regionale e nazionale ma anche a livello locale nei Comuni della Valle di Susa, con particolari effetti sull'occupazione e sullo sviluppo imprenditoriale. Lo sviluppo, il funzionamento e la manutenzione di una rete autostradale richiede, infatti, un notevole impiego di risorse umane, dal personale in servizio presso gli uffici fino a quello dedicato agli interventi in strada e alla gestione della sicurezza e viabilità.

Nelle politiche di selezione del personale, il Gruppo SITAF considera sempre il proprio ruolo di promotore dello sviluppo della comunità nella quale è inserita privilegiando la selezione di personale proveniente dai Comuni della Alta e Bassa Valle di Susa. I numeri del 2012 supportano e testimoniano il ruolo del Gruppo nella Valle di Susa mostrando, infatti, che il 61% dei dipendenti risiede nelle comunità locali e che a questi sono state corrisposte retribuzioni lorde pari a 12,8 milioni di euro.

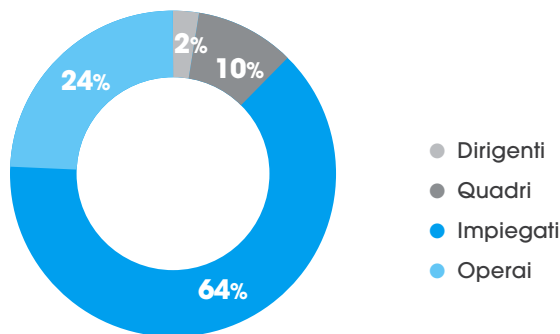
Popolazione aziendale e retribuzioni locali al 31 dicembre 2012



2.2 Composizione dell'organico

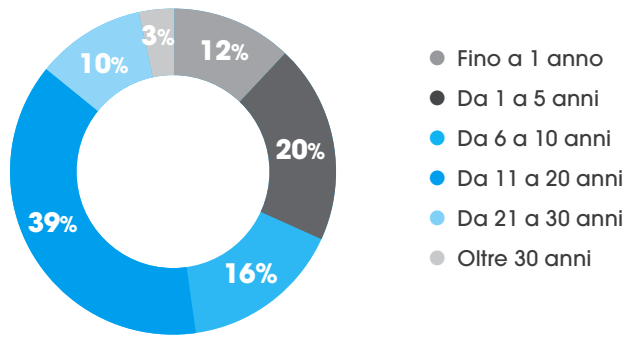
L'organico complessivo del Gruppo SITAF al 31 dicembre 2012 è di 497 persone, con un incremento del 2% rispetto all'anno precedente, dato comunque importante rispetto alla crescente disoccupazione registrata a livello nazionale.

Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale al 31 dicembre 2012



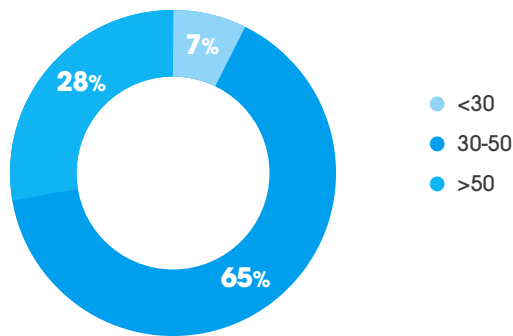
Nel corso del 2012 sono entrate a far parte del Gruppo SITAF 107 nuove persone, mentre i dipendenti che sono usciti ammontano a 96, registrando un turnover in uscita pari al 19,3% (in diminuzione rispetto al 20,9% del 2011). Inoltre si evidenzia, a dimostrazione di un ambiente di lavoro incentrato sul benessere, che il 52% della forza lavoro è in azienda da oltre 11 anni. Un clima aziendale positivo, una forte identità aziendale e una comunicazione interna efficace sono elementi importanti sui quali il Gruppo ha scelto di investire nel tempo.

Distribuzione della popolazione aziendale per anzianità di servizio al 31 dicembre 2012



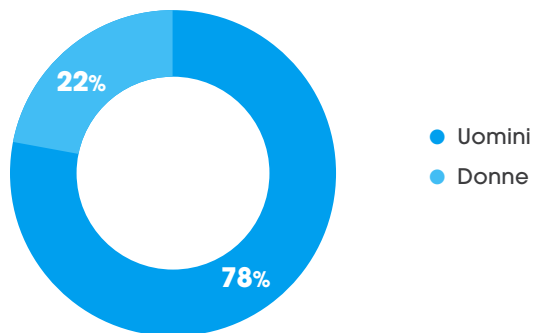
La popolazione aziendale risulta più numerosa nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni (65% dell'organico complessivo). Rispetto all'esercizio 2011 è da segnalare anche l'incremento del 13% di dipendenti con età inferiore ai 30 anni, a dimostrazione della volontà del Gruppo di investire su risorse giovani e motivate.

Distribuzione della popolazione aziendale per fasce di età al 31 dicembre 2012



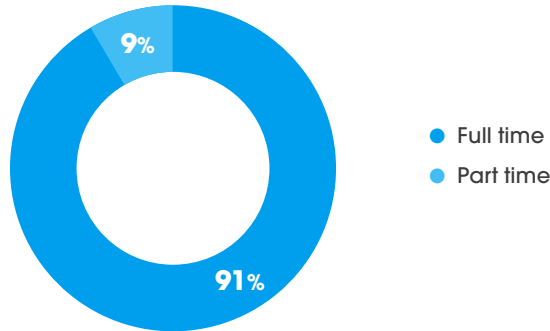
SITAF attribuisce molta importanza al rispetto delle diversità e delle pari opportunità nella selezione dei propri dipendenti rifiutando qualsiasi pratica discriminatoria e riconoscendo il contributo professionale e le competenze di ogni individuo a prescindere da razza, religione e sesso.

Distribuzione della popolazione aziendale per genere al 31 dicembre 2012



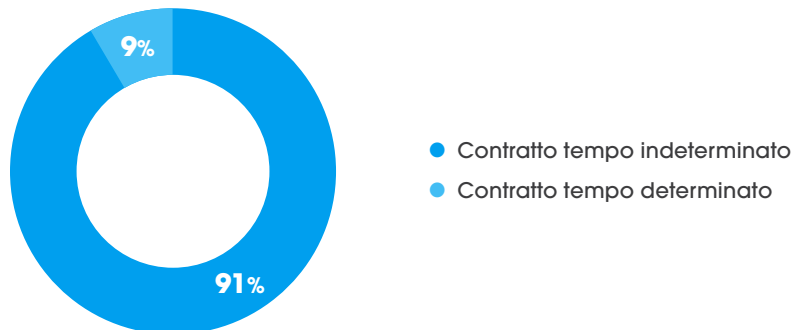
Pari opportunità sono, infatti, offerte ai dipendenti di ambo i sessi, con iniziative concrete per agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale, quali l'introduzione di tipologie contrattuali diverse da quella full-time. Al 31 dicembre 2012 i dipendenti che usufruiscono del contratto part-time sono 43, dei quali 11 uomini e 32 donne.

Distribuzione della popolazione aziendale per tipologia professionale al 31 dicembre 2012



SITAF si impegna anche a garantire un rapporto di lavoro continuativo fondato sul rispetto reciproco e sul dialogo, riconoscendo il contributo di ogni singolo dipendente. A garanzia di questo si riporta che, nell'anno 2012, i dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono 452, pari al 91% del totale della forza lavoro.

Distribuzione della popolazione aziendale per tipologia contrattuale al 31 dicembre 2012

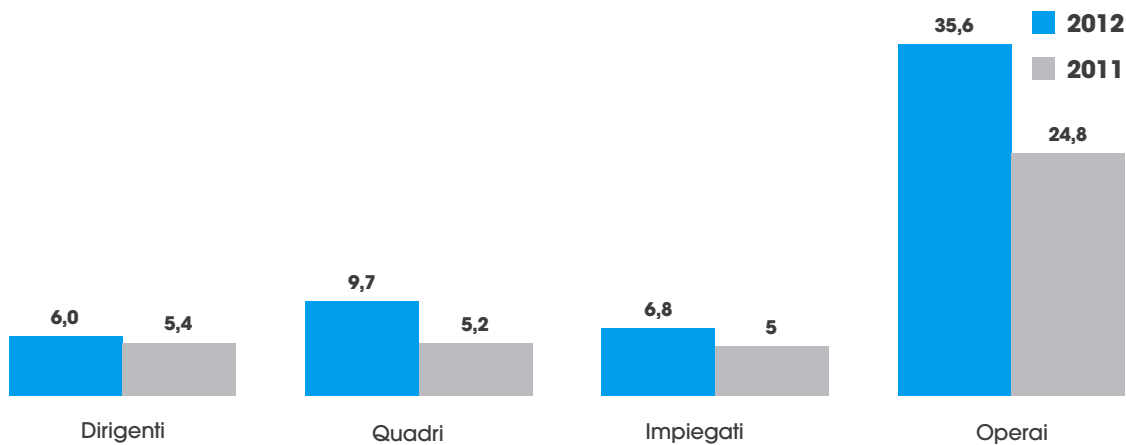


2.3 Sviluppo delle competenze

Il Gruppo SITAF riconosce l'importanza e la centralità delle risorse umane ed è consapevole che uno dei principali fattori del proprio successo è individuabile nelle capacità e nella professionalità delle persone che ne compongono l'organico. La Società si impegna a gestire i rapporti di lavoro con i propri dipendenti in modo da riuscire a favorire la crescita professionale sulla base della meritocrazia e a valorizzarne le diversità e le competenze e, contemporaneamente, ad assicurare l'acquisizione e il mantenimento di adeguate conoscenze degli aspetti tecnico-quantitativi attinenti alle proprie attività.

Nel corso del 2012 sono state erogate 6.930 ore di formazione a favore dei dipendenti del Gruppo (il 54% in più rispetto al 2011), con un valore pro-capite pari al 13,9.

Ore pro-capite annue di formazione erogate per categoria professionale



2.4 Salute e sicurezza dei lavoratori

Il Gruppo SITAF dedica da sempre particolare attenzione alla prevenzione e alla gestione di incidenti sul lavoro: le politiche aziendali sono, infatti, finalizzate alla creazione e alla diffusione di una cultura della Sicurezza e della Salute sul lavoro che, oltre a rappresentare un obbligo normativo, costituisce anche una responsabilità sociale. Per il Gruppo la tutela e il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori è parte integrante della propria attività e rappresenta un impegno strategico rispetto alle finalità più generali del Gruppo.

Al fine di gestire e ridurre progressivamente i rischi sulla salute e sulla sicurezza del lavoro, SITAF ha adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza, coerentemente ai principi di carattere generale stabiliti dalle linee guida UNI - INAIL. Inoltre, si segnala che sono state avviate le attività propedeutiche alla istituzione di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei lavoratori conforme alla norma BS OHSAS 18001:2007 integrato al Sistema per la Qualità e l'Ambiente già consolidato.

Nel corso del 2012 il Gruppo SITAF ha registrato 19 casi di infortunio sul lavoro, con un indice di frequenza pari a 23,5 e un indice di gravità pari a 0,7, in leggero aumento rispetto al 2011.

Numero di infortuni annui

NUMERO	2012	2011
INFORTUNI	19	18
INDICE DI FREQUENZA	23,5	22,3
INDICE DI GRAVITÀ	0,7	0,5

Per quanto riguarda SITAF S.p.A., gli infortuni che si sono verificati nel corso del 2012 e che sono stati riconosciuti dall'INAIL, sono stati sei relativi a lavoratori della Direzione di

Esercizio A32, due a lavoratori della Sede di Susa e tre a lavoratori del Traforo del Fréjus. Si precisa che a seguito della verifica dei RSPP competenti, gli eventi infortunistici non sono imputabili a carenze in materia di misure di prevenzione.

Di seguito sono presentate le principali attività svolte nel 2012 dal Servizio di Prevenzione e Protezione del Gruppo SITAF in merito all'attuazione degli adempimenti previsti in materia di sicurezza sul lavoro dal D.Lgs. 81/2008:

Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) e del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.)

Il documento di valutazione dei rischi (D.V.R) è costantemente aggiornato in conformità alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Nel corso del 2012 è stato aggiornato sia il D.V.R sia il D.U.V.R.I. Inoltre, considerata la riorganizzazione aziendale in corso, per la quale alcuni servizi di SITAF saranno distaccati nelle aziende controllate, nonché la rivisitazione delle deleghe in materia di sicurezza, il D.V.R sarà adeguato ai nuovi scenari organizzativi.

DVR stress da lavoro correlato

Il documento di valutazione del rischio stress da lavoro correlato è operativo dal 2010 e si stanno valutando ulteriori aggiornamenti al fine di individuare l'esistenza di aree di possibile criticità. Al momento non c'è stato alcun intervento relativamente allo stress da lavoro correlato.

Accertamenti sanitari dei propri dipendenti

In relazione alla sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti in ottemperanza alle norme, Il Gruppo SITAF pone in essere gli accertamenti sanitari richiesti per i propri dipendenti. A dimostrazione del miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dell'ambiente di lavoro si segnala una significativa diminuzione, rispetto all'anno precedente, delle prescrizioni emesse a seguito di tali accertamenti (-51%, dalle 63 del 2011 alle 31 del 2012). Inoltre, considerato che il protocollo sanitario prevede l'effettuazione degli ECG sotto sforzo per il personale del Servizio Viabilità della Direzione di Esercizio A32, SITAF, per la loro effettuazione ha attivato dal 2010 una Convenzione con l'Ospedale di Susa, rinnovata anche per il 2013. Infine, è costante l'attività di sorveglianza sanitaria, relativamente all'accertamento di un eventuale uso di alcool e sostanze stupefacenti da parte dei lavoratori (nel 2012 sono stati effettuati 13 alcool test e 27 drug test dai quali non è emerso alcun caso da segnalare).

Indagini e monitoraggi ambientali e dell'esposizione al rumore

Sono costanti le campagne di monitoraggio per la valutazione dell'esposizione al rumore e alle vibrazioni da parte dei lavoratori, in conformità alle normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza degli ambienti di lavoro. Per la valutazione di tale rischio è stata eseguita una mappatura del rumore nella palazzina uffici di Susa, nel PCC, presso caselli e barriere autostradali e sui furgoni

adibiti al servizio di pattugliamento.

È stato effettuato il monitoraggio dei campi elettromagnetici all'interno delle gallerie, barriere A32/T4 e locali tecnici dei fabbricati della società e quello del gas radon all'interno delle gallerie. I risultati delle valutazioni analitiche ottenuti nel corso dell'indagine hanno evidenziato, per i parametri esaminati, il rispetto dei limiti in tutte le postazioni di campionamento considerate. Infine, è stata svolta una valutazione qualitativa dell'aria presso le postazioni fisse di soccorso del Tunnel del Fréjus per valutare i seguenti inquinanti: polveri inalabili, idrocarburi, monossidi di carbonio, biossido di azoto, metalli e misurazioni di pressioni. I dati emersi hanno confermato valori nei limiti delle norme vigenti.

Sopralluoghi e monitoraggi sui luoghi di lavoro

Sono continui i monitoraggi degli ambienti di lavoro di tutte le sedi aziendali al fine di verificarne la conformità alle normative in materia di sicurezza.

Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)

È in corso la sostituzione di tutto il vestiario alta visibilità per il personale del Servizio Viabilità della Direzione di Esercizio A32. Inoltre, sono in corso di sostituzione gli autorespiratori attualmente in dotazione al medesimo personale, con un modello denominato PAS COLT, che meglio si adatta alle esigenze dei lavoratori poiché più leggero e maneggevole.

Il GEIE-GEF, vista la necessità di uniformare le valvole delle proprie bombole di aria respirabile e dei propri autorespiratori alla norma UNI EN 144-2, ha ritenuto opportuno sostituire tutti gli autorespiratori con un nuovo modello, dotato di funzionalità supplementare per semplificare il cambio bombole in spazi confinati quali sono quelli del Traforo del Fréjus. Gli autorespiratori saranno messi in servizio nel gennaio del 2013, contestualmente alla sostituzione di tutte le valvole delle bombole in possesso.

LA COMUNITÀ LOCALE:

*sempre al centro
dei nostri progetti*



3 **La Comunità Locale: sempre al centro dei nostri progetti**

La Comunità locale è al centro dei nostri pensieri, e questo si esprime a 360°: dalle agevolazioni economiche per i residenti all'impiego continuo di risorse locali, dai benefici sociali e ambientali derivanti da un flusso del traffico fuori dai centri urbani alla collaborazione con le istituzioni locali per sviluppare l'economia del territorio. Tutto nel segno della sostenibilità.

Il Gruppo SITAF concede ai residenti della Bassa e Alta Valle di Susa abbonamenti a tariffe agevolate, offrendo non solo benefici economici, riconducibili alla minor spesa a carico dei residenti della Valle di Susa, ma anche benefici sociali e ambientali, come la riduzione del traffico all'interno dei singoli Comuni o le conseguenti minori emissioni di gas a effetto serra.

Il costante impegno del Gruppo nei confronti del territorio si esprime attraverso una responsabilità diretta a favorire e sviluppare la Valle generando, sulla base di un modello di agire ben incentrato su valori solidi e trasparenti, attraverso la promozione dello sviluppo dell'intera collettività, ricadute positive anche per la Valle, le famiglie e le imprese che ne fanno parte.

Quest'anno SITAF ha raggiunto la soglia dei 18.771 abbonamenti mensili A32 venduti ai residenti in Bassa e Alta Valle di Susa, concedendo non solo benefici economici quantificabili in un risparmio totale di 2,1 milioni di Euro, ma anche benefici sociali e ambientali, come la riduzione del traffico all'interno dei singoli Comuni e la conseguente riduzione degli impatti ambientali.

I transiti registrati sull'A32 ammontano a 5.673.628 per i veicoli leggeri e a 2.138.050 per i veicoli pesanti; il Traforo del Fréjus ha registrato una presenza di 853.285 veicoli leggeri e di 696.888 veicoli pesanti, incrementando del 17,2% il passaggio di veicoli euro 5. Tali dati dimostrano come le tratte SITAF rappresentino importanti fattori di interscambio economico e sociale per scopi sia commerciali sia turistici.

La Responsabilità del Gruppo si declina anche attraverso il valore di 11,5 milioni di euro distribuiti ai fornitori locali per prodotti e servizi venduti al Gruppo. Gli acquisti locali sono aumentati del 19,3% rispetto l'anno scorso, a riprova del costante impegno per lo sviluppo economico della Valle.

I principali indicatori del 2012

Autostrada A32		Trafo del Frejus	Fornitori locali
18.771 ABBONAMENTI VENDUTI	5.673.628 TRANSITI DI VEICOLI LEGGERI	853.285 TRANSITI DI VEICOLI LEGGERI	11,5 MILIONI DI EURO DI ACQUISTI PRESSO FORNITORI LOCALI
2,1 MILIONI DI EURO DI RISPARMIO GENERATO DAGLI ABBONAMENTI	2.138.050 TRANSITI DI VEICOLI PESANTI	696.888 TRANSITI DI VEICOLI PESANTI	+19,3% DI ACQUISTI PRESSO FORNITORI LOCALI RISPETTO 2011

3.1 Agevolazioni per i residenti della Valle

Il Gruppo SITAF, in qualità di promotore dello sviluppo economico e sociale della Valle di Susa, dimostra il proprio interesse anche nei confronti delle esigenze e delle necessità dei residenti nei territori che sono direttamente o indirettamente coinvolti dallo svolgimento delle attività aziendali. L'attenzione del Gruppo non è rivolta solo a favorire un incremento dell'occupazione locale tramite l'assunzione di residenti della Valle di Susa o a ricercare il più possibile l'acquisto di servizi e prodotti da fornitori locali, ma è rivolta anche a trovare le soluzioni migliori atte a garantire risparmi economici per gli abitanti della Valle di Susa, strettamente connessi all'utilizzo della rete autostradale.

3.1.1 Abbonamenti A32 per residenti in Valle di Susa

SITAF si è attivata presso l'ente concedente ANAS al fine di essere autorizzata a mettere a disposizione dell'Alta e Bassa Valle di Susa un abbonamento mensile per il pagamento del pedaggio dei veicoli privati di classe A.

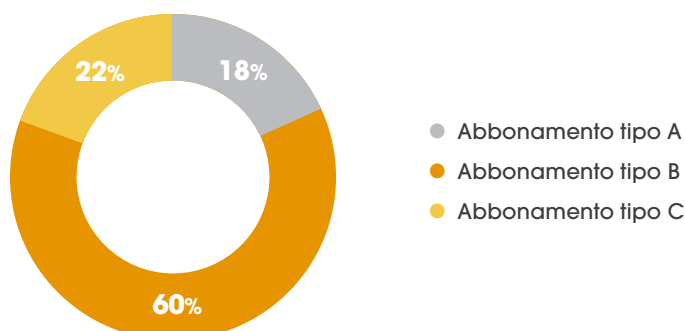
La decisione di concedere abbonamenti mensili è scaturita dalla volontà di SITAF di andare incontro alle esigenze e alle aspettative dei residenti dei Comuni della Valle di Susa, pendolari, che per varie necessità usufruiscono frequentemente dell'Autostrada A32 Torino - Bardonecchia, pur consapevole del costo economico che la Società avrebbe sopportato.

Gli abbonamenti SITAF, rivolti esclusivamente alle persone fisiche e abbinati a un contratto Telepass Family, sono suddivisi in tre tipologie.

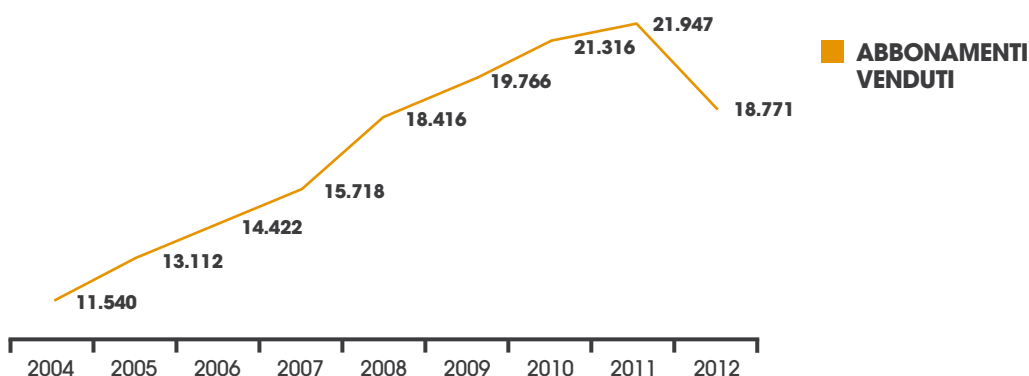
TIPOLOGIA ABBONAMENTO 2012*	DESCRIZIONE
TRATTA A (ALTA VALLE)	50 passaggi al mese per la tratta Susa - Bardonecchia - Barriera di Salbertrand
TRATTA B (ALTA VALLE)	50 passaggi al mese per la tratta Rivoli - Susa - Barriera di Avigliana
TRATTA C (ALTA + BASSA VALLE)	50 passaggi al mese per la tratta Susa - Bardonecchia - Barriera di Salbertrand + 50 passaggi al mese per la tratta Rivoli - Susa - Barriera di Avigliana

* L'abbonamento è valido tutti i giorni della settimana, con un massimo di 50 passaggi al mese per le Trattate A e B e di 100 passaggi per la Trattata A + B (50 ad Avigliana e 50 a Salbertrand).

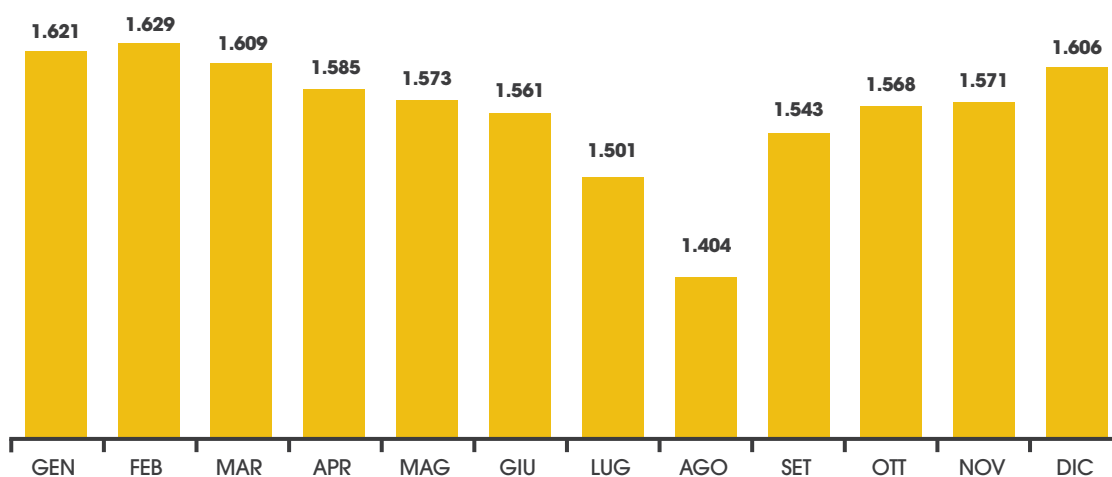
Vendita abbonamenti mensili A32 per residenti - anno 2012



Numero abbonamenti mensili A32 per residenti (2004 - 2012)



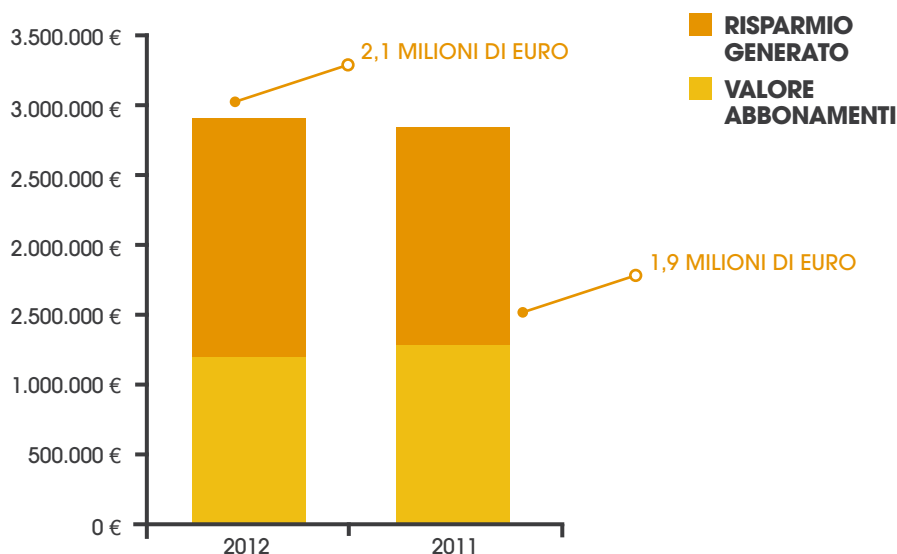
Numero abbonamenti mensili A32 per residenti - anno 2012



I benefici che ne derivano per i residenti sono molteplici, all'evidente risparmio economico si ricollegano anche una riduzione del traffico all'interno dei Comuni della Valle di Susa e dei tempi di spostamento per i pendolari, con conseguenti minori consumi di carburante e usura delle autovetture (e quindi ulteriori risparmi economici) e di emissioni inquinanti in atmosfera.

Nel corso del 2012 sono stati venduti, attraverso l'ufficio Assistenza Clienti/Punto Blu, 18.771 abbonamenti mensili A32 SITAF riservati ai residenti della Bassa e Alta Valle di Susa. La diminuzione delle vendite risente della congiuntura economica che ha caratterizzato il 2012 ma, allo stesso tempo, conferma l'apprezzamento dei pendolari nei confronti di un prodotto in grado di offrire notevoli vantaggi agli abitanti dei Comuni della Valle di Susa.

*Risparmio annuo per residenti generato dagli abbonamenti A32
(minori introiti per la Società)(euro)*



SITAF, nonostante i minori ricavi generati dai pedaggi che la concessione degli abbonamenti mensili dell'A32 comporta, intende proseguire la propria politica di responsabilità sociale verso la Valle di Susa a testimonianza del proprio impegno nei confronti delle Comunità nelle quali svolge la propria attività.

3.1.2 Abbonamenti T4 per i veicoli leggeri

Anche per il Traforo del Fréjus è prevista la possibilità di stipulare "abbonamenti a due anni" forfettari destinati ai possessori di veicoli leggeri (classi 5 e 1) che conferiscono il diritto a 10 o 20 transiti da effettuare in un periodo di 24 mesi consecutivi, a prezzo significativamente ridotto.

Tariffe applicate per i transiti presso il Traforo del Fréjus in vigore nel 2012

TIPO VEICOLO	ABBONAMENTI 2 ANNI		ABBONAMENTO FORFETTARIO 1 MESE (50 passaggi in 30 giorni) € 196,50 Valido per le classi VL 5 e 1
	10 transiti	20 transiti	
Moto, moto con side-car, moto con rimorchio (Classe 5)	€ 81,8	€ 114,5	
Veicolo a due assi o più assi la cui altezza, misurabile all'asse anteriore a 1,30 m e la cui altezza totale sia inferiore o uguale a 2 m (Classe 1)	€ 122,8	€ 172	

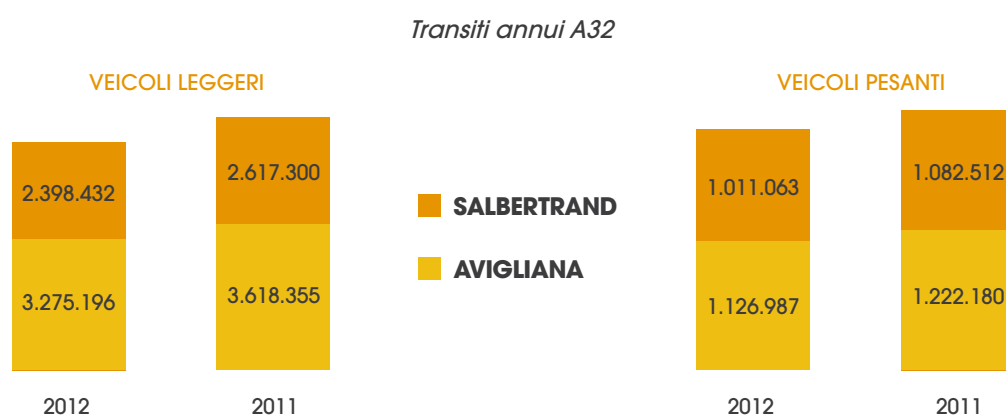
3.2 Sviluppo dell'economia locale

Il Gruppo SITAF contribuisce allo sviluppo dell'economia locale attraverso l'interscambio commerciale, l'interscambio turistico e l'acquisto di prodotti e servizi presso i fornitori locali.

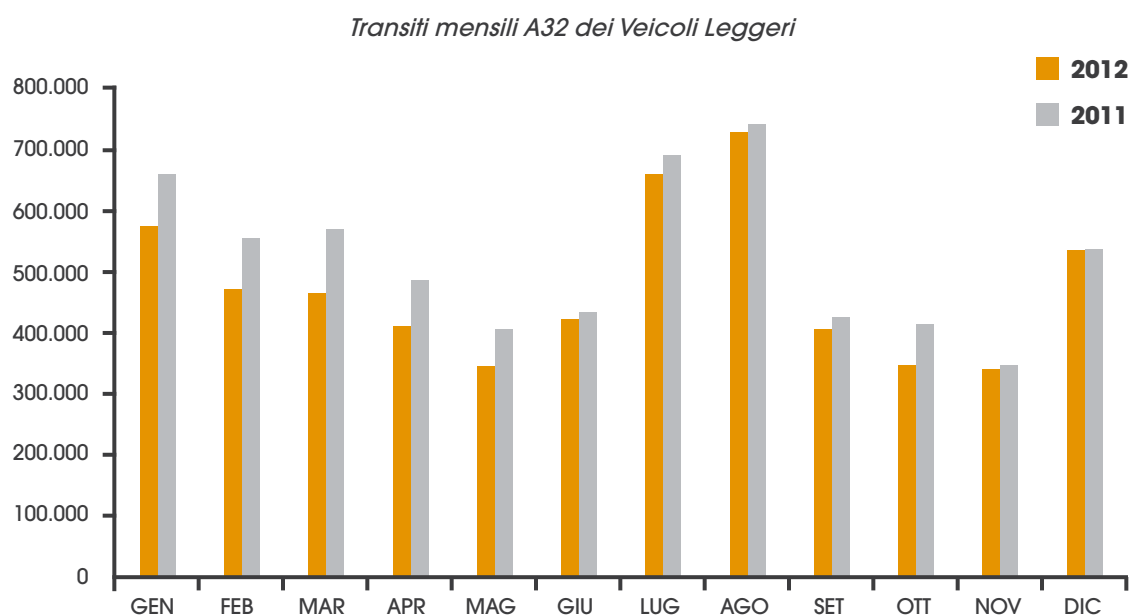
3.2.1 Interscambio commerciale e turistico

Oltre ad agevolare il traffico legato al pendolarismo, trattato precedentemente, l'infrastruttura autostradale svolge un importante ruolo per lo sviluppo economico e sociale del territorio e, più in particolare, della Valle di Susa. Il Traforo del Fréjus e la connessa Autostrada A32 consentono, infatti, un interscambio economico e sociale attraverso il traffico commerciale e l'agevolazione del traffico turistico verso la Valle di Susa.

L'andamento dei transiti totali sull'A32 nell'anno 2012 in raffronto al precedente, risulta dalle seguenti tabelle:



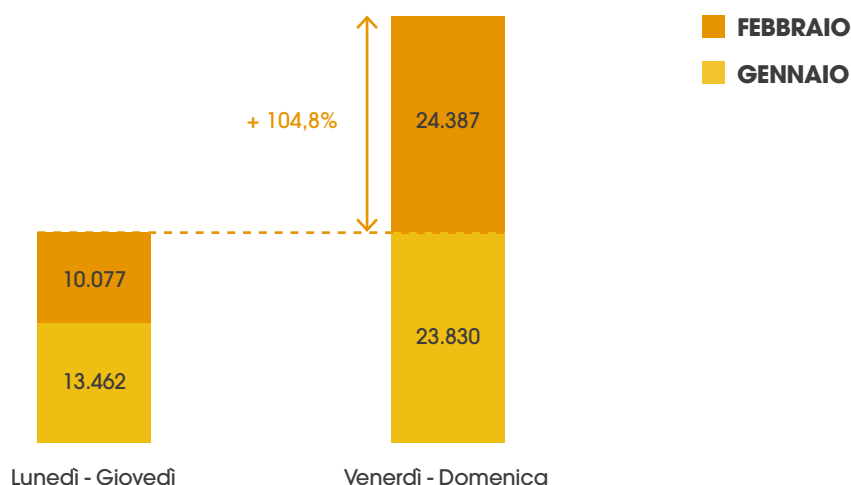
Per quanto riguarda i transiti dei veicoli leggeri dell'A32, tipicamente riconducibili al traffico dei residenti della Valle (principalmente per pendolarismo) e al traffico turistico, si evidenzia come quest'ultimo subisca dei picchi nei mesi estivi e in quelli invernali, legati alla stagione sciistica, in particolare durante il weekend.



A titolo esemplificativo si evidenzia come nei mesi di gennaio e febbraio, legati alla stagione sciistica, i transiti medi giornalieri dal venerdì alla domenica aumentino significativamente rispetto ai transiti medi giornalieri dal lunedì al giovedì: + 59,4% a gennaio e +117,3% a febbraio per la Barriera di Avigliana e +101,3% a gennaio e +177,2% a febbraio per la Barriera di Salbertrand. Questo a testimonianza dell'importante ruolo svolto dalla rete autostradale nell'agevolare il turismo verso la Valle di Susa e soprattutto verso l'Alta Valle, raggiungibile in meno di un'ora da Torino in condizioni di sicurezza anche in presenza di eventi atmosferici avversi, tipici dei periodi invernali.

L'aumento dei transiti nei fine settimana è legato anche a un'importante iniziativa nell'ambito degli abbonamenti Telepass Skipass. Per la stagione invernale 2012-2013 SITAF ha riservato uno sconto sul pedaggio autostradale agli utenti in possesso di un apparato Telepass Family che per uso privato transitano alle barriere di Avigliana e/o Salbertrand muniti di veicoli classe A. La promozione è attiva dal 8 dicembre 2012 fino al 14 aprile 2013, data di chiusura degli impianti, ed è accessibile solo agli utenti in possesso di un'univoca tessera Skipass Stagionale emessa dalle società Colomion S.p.A. di Bardonecchia o Sestriere S.p.A. L'agevolazione da diritto a un transito andata e ritorno gratuito ogni 5 passaggi andata e ritorno effettuati alle barriere.

Transiti medi giornalieri A32 dei Veicoli Leggeri - anno 2012



La seguente tabella evidenzia, infatti, una stima dei transiti dell'A32 legati al traffico turistico a dimostrazione dell'importante contributo di SITAF allo sviluppo dell'economia locale. Nel corso del 2012 i transiti di veicoli leggeri di utenti senza abbonamento, quindi riconducibili ai transiti di utenti "extra Valle", sono stati pari a 2.839.441 per la barriera di Avigliana e 2.214.250 per la barriera di Salbertrand. In particolare, i transiti della barriera di Salbertrand che si possono stimare come rimasti in Valle, ovvero non sono transitati anche dal Traforo del Fréjus, ammontano nel 2012 a 1.787.175.

Transiti "extra Valle" dei Veicoli Leggeri dell'A32

N. TRANSITI	Barriera	Transiti totali VL	Transiti abbonamenti	Transiti Extra Valle*	Transiti Extra rimasti in Valle**
2012	Avigliana	3.275.196	435.755	2.839.441	
	Salbertrand	2.398.432	184.182	2.214.250	1.787.175
2011	Avigliana	3.618.355	522.940	3.095.415	
	Salbertrand	2.617.300	232.852	2.384.448	1.940.062

* I transiti "Extra Valle" sono stimati come la differenza tra i transiti totali e i transiti degli abbonamenti.

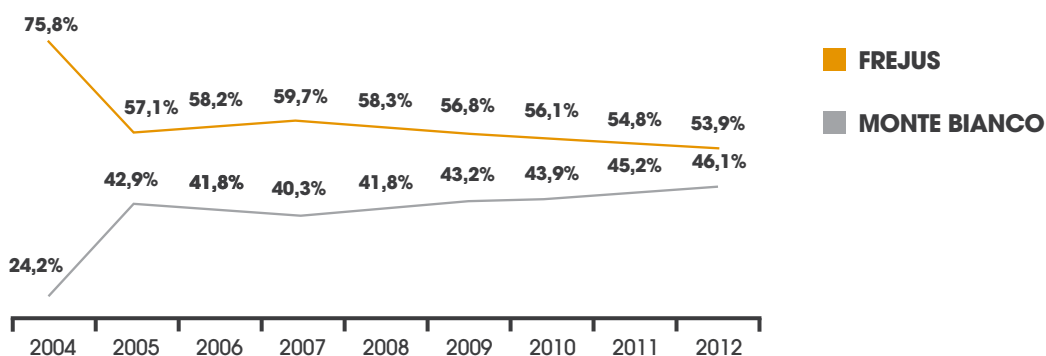
** I transiti "Extra Valle rimasti in Valle" sono stimati come la differenza tra i transiti "extra Valle" della barriera di Salbertrand e i transiti del Traforo del Fréjus.

Occorre inoltre ricordare il traffico turistico verso la Valle proveniente dalla Francia, reso possibile dal Traforo del Fréjus. A tal riguardo si evidenzia come nel 2012 i transiti di veicoli leggeri dalla Francia verso l'Italia siano stati 426.210, pari a una media giornaliera di 1.165 transiti.

Transiti annui T4



Traffico Commerciale annuo del Corridoio Fréjus/Monte Bianco a confronto

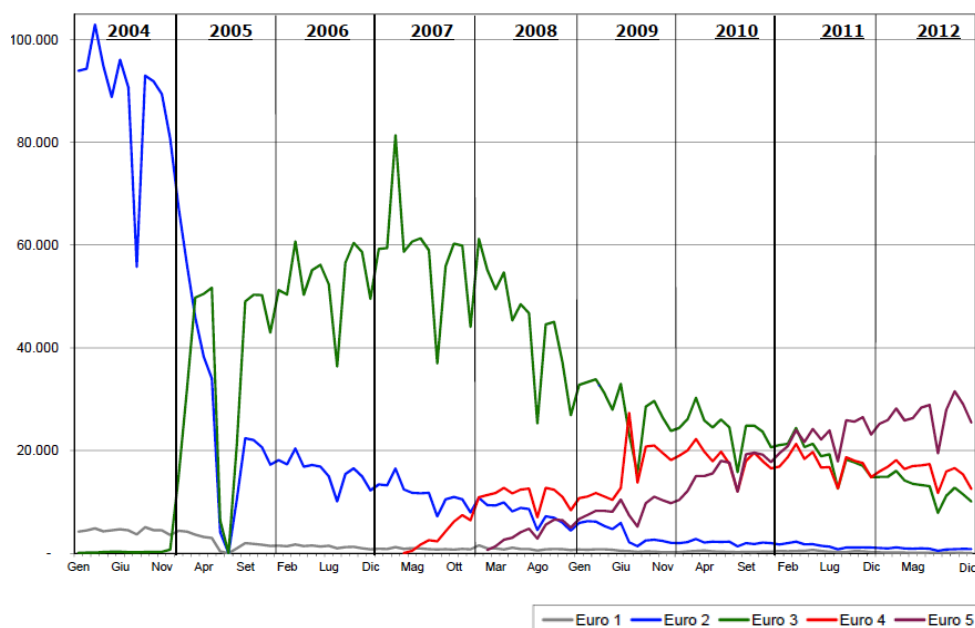


Nel 2012 il corridoio Fréjus/Monte Bianco, nel suo complesso, ha avuto un decremento dei transiti commerciali del 7,5% rispetto al 2011. Pur rimanendo il Fréjus uno snodo cruciale per lo scambio economico da e verso l'Italia, e quindi anche da e verso la Valle di Susa, si evidenzia come nel tempo il traffico pesante si sia progressivamente distribuito

equamente tra i due Trafori, portando a un progressivo equilibrio anche degli impatti ambientali a esso connessi.

A tal proposito, si ricorda anche che SITAF monitora i transiti delle diverse classi di veicoli, vietando il passaggio nel Traforo del Fréjus agli Euro zero e favorendo il passaggio dei veicoli meno inquinanti attraverso l'applicazione di tariffe agevolate per i veicoli pesanti Euro 3, 4 e 5. I dati mostrano una progressiva e sostanziale diminuzione dei passaggi dei veicoli pesanti e bus più inquinanti (-40,4% degli Euro 2 e -32,5% degli Euro 3 nel 2012 rispetto al 2011). Nel 2012 i transiti di veicoli pesanti e bus Euro 4 e 5 rappresentano il 76% dei transiti totali dei veicoli pesanti dal Traforo del Fréjus, mentre i transiti dei soli Euro 5 raggiungono il 47%.

Traffico Euro inquinanti T4 dal 2004 al 2012 (veicoli pesanti e bus)



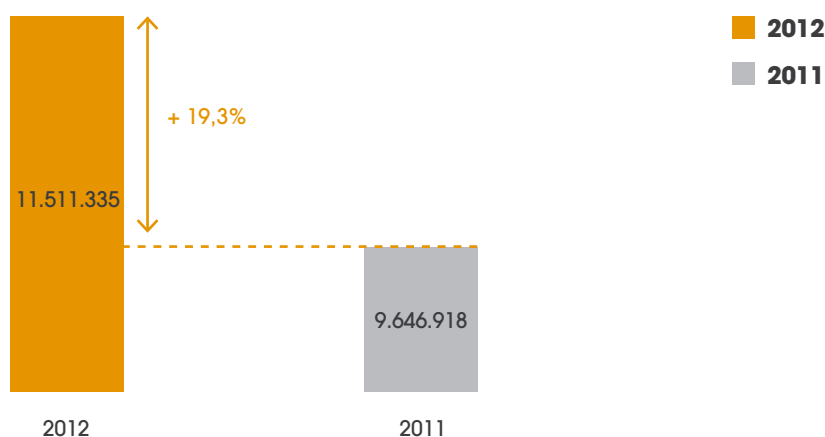
3.2.2 Acquisti locali

Lo sviluppo del tessuto produttivo locale è uno dei principali obiettivi che si pone il Gruppo SITAF come mezzo per apportare vantaggi all'economia della Valle di Susa.

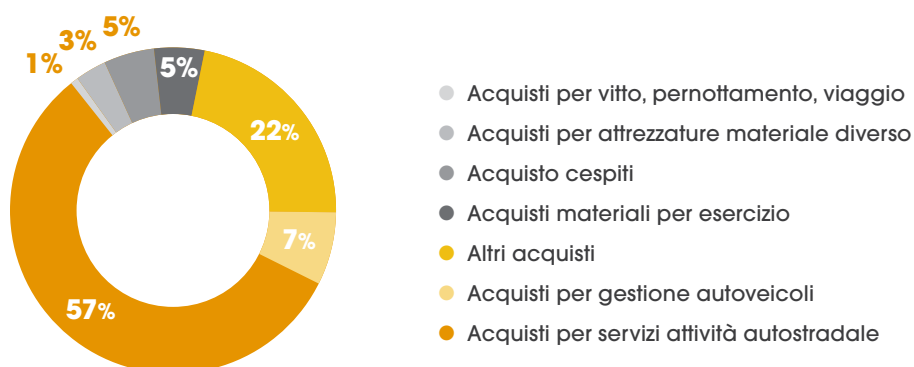
Il Gruppo dimostra il proprio impegno nei confronti della Valle di Susa anche dal punto di vista della scelta dei fornitori ai quali rivolgersi per gli acquisti dei prodotti e dei servizi che sono funzionali allo svolgimento delle proprie attività. Laddove possibile, le società del Gruppo cercano sempre di ricorrere a fornitori locali con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico della Valle di Susa e favorire l'incremento dell'occupazione locale. Questo nei limiti della reperibilità di alcune tipologie di acquisti e degli obblighi imposti per legge sull'utilizzo di gare pubbliche per talune categorie di acquisti.

Nel 2012 il Gruppo SITAF ha acquistato beni e servizi presso fornitori locali per un ammontare di oltre 11,5 milioni di euro, il 19,3% in più rispetto al 2011.

Acquisti annui effettuati presso fornitori locali (euro)



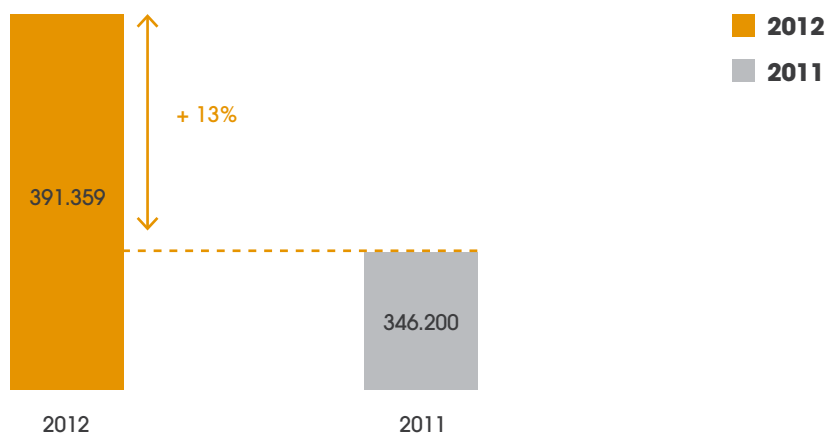
Acquisti effettuati presso fornitori locali, scomposti per categoria merceologica - anno 2012



Con particolare riferimento alle mense e ai ristoranti dei quali usufruiscono i dipendenti del Gruppo SITAF è importante sottolineare che le società hanno indirizzato a favore della Valle di Susa il proprio servizio mensa stipulando convenzioni con i ristoranti dei principali Comuni della Valle di Susa.

In particolare, per quanto riguarda il 2012, l'ammontare speso dalle società del Gruppo per il servizio mensa in Valle di Susa ammonta a circa 392 mila euro, in aumento del 13% rispetto al 2011.

Acquisti effettuati presso fornitori locali per il servizio mensa al 31 dicembre (euro)



3.3 *Sviluppo del Territorio e collaborazione con le Istituzioni Locali*

SITAF è impegnata costantemente nella costruzione di un rapporto duraturo e mutualmente proficuo con gli attori locali, attraverso dialogo e collaborazione con le amministrazioni territoriali. Ne sono una dimostrazione gli importanti programmi di investimento che ogni anno interessano iniziative di diversa natura.

Un esempio tra tanti è rappresentato dalla collaborazione con la soprintendenza ai beni archeologici atta a recuperare e valorizzare siti di particolare pregio storico. Le attività di costruzione hanno permesso di scavare e documentare tre grandi siti archeologici con il recupero di circa 900.000 reperti:

- Chiomonte – La Maddalena: è stata riportata alla luce una “Pompei delle Alpi” di 5000 anni fa;
- Rivoli - La Perosa: è stato rinvenuto un tratto della famosa “Strada Romana delle Gallie” e, in parte sovrapposta, una necropoli di età Alto medievale;
- Rosta – Verné: è stato scoperto un complesso residenziale romano del decimo secolo d.c. particolarmente ben conservato.

3.3.1 *Protocolli d'intesa*

Nel 1990 SITAF ha stipulato un Protocollo d'intesa con la Regione Piemonte al fine di mitigare gli impatti ambientali legati alla costruzione dell'infrastruttura autostradale e migliorare il sistema idrico della Valle di Susa.

Da questo ne sono discesi, negli anni, numerosi accordi con i diversi Comuni interessati dal tracciato autostradale. Si tratta di lavori relativi a:

- ripristino delle aree adiacenti al tracciato autostradale;
- mitigazione dell'impatto dell'infrastruttura, nel rispetto degli impegni in precedenza assunti da SITAF nell'ambito dei vari strumenti autorizzativi del tracciato autostradale;
- integrazione dell'autostrada con la viabilità ordinaria;
- esecuzione di opere di compensazione.

Nel corso degli anni SITAF ha pertanto realizzato gran parte delle opere concordate con le Amministrazioni Comunali.

Solo nell'ultimo decennio, a titolo esemplificativo, SITAF ha provveduto a completare opere per un importo complessivo di circa 4 milioni di euro per lavori realizzati nei comuni di Avigliana, Borgone, Bussoleno, Bruzolo, Chianocco, Chiomonte, Chiusa San Michele, Condove, Exilles, Mattie, Mompantero, Oulx, Rivoli, Rosta, San Giorio, Sant'Ambrogio, Susa, Villar Focchiardo, ovviamente sempre previo accordo con le parti interessate (Comuni, Enti o soggetti privati). Le opere realizzate hanno riguardato sistemazioni viarie (illuminazione, realizzazione di marciapiedi, opere di difesa spondale, impianti semaforici) su diverse vie di adduzione (dalla strada interpodere ai corsi principali di viabilità) e sistemi idrici nei loro diversi aspetti (vasche di accumulo, canali irrigui, fossi, rii, acquedotti, canali di scarico, impianti fognari, ecc.).

Poiché, nel tempo, le esigenze dell'esecuzione di taluni lavori possono mutare o venire meno, a volte anche per eventi naturali, le Amministrazioni Comunali interessate hanno rappresentato tali differenti necessità rispetto agli impegni originariamente assunti. La Società ha deciso di aderire alle mutate richieste sottoscrivendo accordi transattivi con le parti interessate, che prevedono o il riconoscimento di una somma di denaro, che rientra così nella libera disponibilità delle casse comunali, o il rimborso del costo del lavoro che il Comune preferisce eseguire direttamente.

In quest'ottica la SITAF ha concluso atti riconducibili ai Protocolli d'intesa per un totale di circa 2 milioni di euro. Tali accordi hanno riguardato i Comuni di Borgone, Chiomonte, Exilles, Mattie, Sant'Ambrogio e la Comunità Montana. Nel corso del 2012 si è conclusa una transazione per circa 400 mila euro con il Comune di Salbertrand, anch'essa riconducibile ai vecchi Protocolli d'intesa. Altri sono prossimi a essere sottoscritti con ulteriori tre Amministrazioni Comunali (per un totale previsto di circa 500 mila euro).

3.3.2 Interconnessione elettrica Italia-Francia

Sempre nell'ottica dell'attenzione all'ambiente nonché del miglior utilizzo delle infrastrutture esistenti (Autostrada e Traforo), SITAF ha ritenuto di aderire all'accordo fra l'Italia e la Francia circa la costruzione di un collegamento elettrico tramite la realizzazione di un cavidotto interrato per il trasporto dell'energia elettrica in corrente continua tra l'Italia (Piosasco) e la Francia (Grand'Île) che correrà parallelamente al sedime dell'A32 per la quasi totalità del tracciato.

Tale cavidotto avrà inizio dalla stazione elettrica esistente di Piosasco (TO) per innestarsi sull'esistente Autostrada A32, lungo la quale raggiungerà la galleria di sicurezza del Fréjus, per poi terminare in Francia.

Il trasporto dell'energia elettrica attraverso un cavidotto presenta notevoli vantaggi, quali: assenza di emissioni elettromagnetiche, fornitura di energia a minor costo alle comunità locali esistenti lungo il percorso, fornitura di corrente continua senza l'installazione di linee aeree con conseguente impatto ambientale nullo e di occupazione di territorio che, diversamente, si sarebbe reso necessario in caso di costruzione di un elettrodotto aereo tradizionale.

Quest'opera, ambiziosa e all'avanguardia a livello europeo, rappresenterà il primo caso applicativo di un cavidotto per il trasporto di energia elettrica ad alta tensione realizzato percorrendo il sedime di un'infrastruttura autostradale esistente.

3.3.3 Centrale idroelettrica

SITAF, nel rispetto dell'ambiente e del territorio, si è fatta promotrice di iniziative finalizzate alla generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili con un evidente beneficio per gli abitanti della Valle. Un esempio è la Centrale idroelettrica Villa Quagliotti nei Comuni di Sant'Ambrogio e Avigliana.

La derivazione del fiume Dora è stata autorizzata nel 1981 per 80 moduli, con 7,1 metri di dislivello e con una potenza nominale di 551 kW. Successivamente è stata potenziata con

le seguenti caratteristiche:

- portata massima di progetto: 143,90 moduli;
- salto: 8,1 m.;
- potenza nominale media: 1097 kW;
- producibilità annua: 5.700.000 kWh.

Nel quadro degli interventi di ristrutturazione delle opere di presa è stato stipulato un Protocollo d'Intesa con il Comune di Avigliana, il Comune di Sant'Ambrogio e la Comunità Montana per interventi necessari all'equilibrio idrogeologico dell'asta fluviale interessata dalla centrale.

3.3.4 Vendita energia elettrica in Valle di Susa

SITAF è socia della società Transenergia S.r.l. che ha lo scopo di commercializzare energia elettrica sul libero mercato.

La Transenergia, che ha iniziato la propria attività di vendita di energia elettrica nella Valle di Susa nell'anno 2010, risulta a oggi in forte sviluppo come dimostrato dai numeri dell'anno: nel corso 2012 la Società ha, infatti, venduto 7,7 milioni di kWh contro i 7,6 milioni di kWh del 2011, aumentando da 69 a 73 i punti di prelievo.

3.3.5 Progetto Banda Larga in Valle di Susa

SITAF in collaborazione con ATIVA (Società che gestisce la Tangenziale di Torino) e AEM-NET (Società che gestisce una propria rete nell'area metropolitana di Torino e un'infrastruttura in fibra ottica in Valle di Susa) ha attivato un progetto di telecomunicazione.

SITAF, infatti, ha investito parte delle proprie risorse nella costituzione sia di un'infrastruttura telematica locale finalizzata ad aumentare l'offerta di servizi di telecomunicazione e connettività Internet in Valle di Susa, sia di un'infrastruttura telematica internazionale in grado di collegare gli IX (Internet Exchange), detti anche NAP (Neutral Access Point), di Torino (TOP-IX) e Lione (LYONIX), con l'obiettivo di favorire lo scambio del traffico tra gli operatori di telecomunicazioni e fornitori di connettività Internet. L'impianto sarà costituito da fibre ottiche disponibili lungo il tracciato dell'Autostrada, di proprietà del Gruppo SITAF e da stazioni radio BTS (Base Transceiver Station) poste presso le Sedi e i terreni del Gruppo.

Questo progetto ha per obiettivo il rilancio del sistema economico e produttivo della Valle di Susa e, al tempo stesso, rappresenta un'occasione per attivare un incontro tra i cittadini e le imprese e l'uso delle nuove tecnologie attraverso l'offerta di un collegamento a livello nazionale e internazionale.

Di seguito sono presentate le principali caratteristiche del progetto:

PROGETTO BANDA LARGA	ITALIA	FRANCIA
INFRASTRUTTURA TELEMATICA	3 fibre ottiche sul cavo nazionale che transitano su: Rivoli, caselli di Avigliana e Salbertrand; Oulx; Bardonecchia, nelle sedi SITAF in Susa.	2 fibre ottiche sul cavo internazionale per il collegamento del nodo torinese di Top-ix con l'omologo (Lyonix) di Lione e con quella di Marsiglia.
TRASMISSIONE DEL SEGNALE	Da Rivoli verso la zona di Val della Torre, San Gillio, Brione e dalla Barriera di Salbertrand verso Oulx si può raggiungere Cesana Torinese, Sestriere e le zone olimpiche.	L'aggregazione con Marsiglia è importante in quanto è il punto di arrivo dei cavi sottomarini in fibra ottica che connettono l'Europa con l'Africa, il Medio Oriente e l'Asia (India e Cina).
PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> • consente di conoscere, dal punto di vista urbanistico, i due territori, le aree industriali, la loro localizzazione e la loro posizione; • mezzo di comunicazione e di scambio tra gli operatori economici e le Pubbliche Amministrazioni dei due territori, facilitando le interazioni sociali; • supporto alla progettazione di impianti tecnologici presso le Scuole Medie Superiori affinché i computer degli studenti possano supportare l'utilizzo in ambito didattico di materiali scientifici presenti in rete. 	

3.3.6 Progetti di ricerca

La ricerca fa parte del dna del Gruppo, da sempre impegnato in progetti innovativi in grado di apportare benefici agli utenti e al territorio.

SITAF, quando se ne è presentata la possibilità, ha usufruito di finanziamenti pubblici per finanziare importanti progetti di ricerca all'interno dell'area sviluppi innovativi. Sono di seguito descritti i principali progetti al momento in corso:

- **Progetto Interreg Alpine Space - Transafe - Alp** il cui obiettivo fondamentale concerne la creazione di una piattaforma transnazionale alpina per la gestione delle situazioni di emergenza dei transiti stradali, con particolare riguardo allo sviluppo a livello infrastrutturale, delle piattaforme telematiche per le comunicazioni e la loro applicazione per il reindirizzamento dei flussi di traffico. La realizzazione di questo progetto (il cui termine è previsto per il 2013) consentirà, in modo compiuto, la definizione di strumenti operativi generalizzati che permetteranno l'universale controllo dei transiti, facilitando le operazioni di intervento di emergenza e di reindirizzamento dei flussi, a beneficio della sicurezza della Valle di Susa e a miglioramento delle condizioni ambientali.

• **Implementazione e stesura di scenari incidentali**, in stretta collaborazione con la Protezione Civile e la Prefettura di Torino, che rappresentano dei modelli applicativi di intervento congiunto e integrato per affrontare, con le parti in causa, eventi di grave emergenza. Questi protocolli di intervento sono stati inseriti all'interno di una piattaforma virtuale di gestione congiunta dell'emergenze per poter essere simulati durante la fase finale del progetto.

Gli scenari presi in esame riguardano l'analisi delle seguenti casistiche:

- incendio all'interno del Traforo del Fréjus;
- alluvione in Val di Susa con eventuale reindirizzamento dei transiti;
- slavina al Brennero, lato Austria, con eventuale re-routing.

Per andare a integrare le varie modalità di intervento, sia in caso di calamità naturale sia in caso di evento incidentale, è stata effettuata, in primo luogo, un'analisi dello stato dell'arte, attraverso uno studio e una comparazione delle diverse modalità di gestione di gravi eventi. A tal fine è stato creato un tavolo di lavoro con la Provincia di Torino, la Protezione Civile e la Prefettura, con la supervisione della Regione Veneto, in qualità di Coordinatore del Progetto.

Lo studio così condotto ha permesso di definire le procedure e gli attori coinvolti negli scenari di riferimento, creando dei modelli, estrapolabili in altre parti dell'Arco alpino, che mettessero in risalto le varie interazioni, in situazioni simili, tra le diverse Concessionarie Autostradali e gli altri Enti competenti a livello provinciale, regionale, nazionale e internazionale. SITAF, nella sua funzione di Work Package Leader della Pilot-Simulation, ha ricoperto un ruolo di primaria importanza nello studio, nell'individuazione e, infine, nella stesura degli scenari.

Le prossime tappe delle attività di stretta competenza di SITAF riguardano il caricamento degli scenari incidentali sulla Piattaforma Virtuale del progetto al fine di simulare gli eventi, in loco, entro la fine di Agosto 2013, termine di chiusura del progetto.

SITAF intende continuare a perseguire, quando se ne presenta la possibilità, lo sviluppo di progetti di ricerca innovativi che possano apportare benefici per il Territorio e accrescere quindi la sicurezza per gli utenti dell'infrastruttura autostradale, al fine di garantire un costante miglioramento del proprio servizio e una sempre maggiore salvaguardia ambientale.

L'AMBIENTE:

*il nostro
fiore all'occhiello*



4 *L'ambiente: il nostro fiore all'occhiello*

La responsabilità verso l'ambiente si esprime in molti modi, tutti finalizzati al raggiungimento di risultati evidenti e misurabili, con la massima trasparenza. Un progetto sinergico, esteso a tutte le controllate del Gruppo, che ci vede impegnati ogni giorno per dare risposte concrete a una necessità che non ammette incertezze o deroghe. In ogni ambito e in ogni campo.

La politica e la strategia ambientale del Gruppo SITAF sono orientate al controllo e alla mitigazione degli impatti delle attività sull'ambiente: infatti, da sempre molto attento all'importanza che le risorse rivestono nel nostro pianeta, il Gruppo ha adottato politiche finalizzate a favorire una riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra. Nel 2012 i consumi energetici ammontano a 211 milioni di MJ (in diminuzione del 9% rispetto all'anno precedente), mentre le emissioni di gas a effetto serra sono pari a circa 17,5 mila tonnellate di CO₂ (in diminuzione dell'11% rispetto all'anno precedente).

Il Gruppo pone anche particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente, in tutte le sue componenti: aria, acqua, rumore, assestamento del territorio nella Valle di Susa, anche attraverso appositi accordi stipulati con Enti Istituzionali e/o territoriali. Inoltre, è attivo in un'importante attività in materia di prevenzione e di previsione dei rischi ambientali e tecnici per garantire maggiore sicurezza agli utenti e ai residenti nei pressi dell'autostrada e per migliorare la tutela ambientale.

I principali indicatori del 2012

211 MILIONI DI MJ CONSUMI DI ENERGIA	17.509 TON DI CO ₂ EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA	Oltre 7,6 MILA MWh DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI
-24% CONSUMI DI GAS METANO	-10% CONSUMI DI GASOLIO PER TRAZIONE	-19% CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

4.1 *Politiche ambientali*

La responsabilità ambientale è integrata sinergicamente in tutte le fasi nelle quali si articola l'attività del Gruppo e le possibili ripercussioni sull'ambiente sono valutate in fase di progettazione e monitorate e presidiate in fase di costruzione, gestione ed esercizio della rete autostradale. SITAF svolge studi tecnici in merito ai possibili impatti ambientali conseguenti alle proprie attività che comprendono analisi delle caratteristiche geomorfologiche, idriche, paesaggistiche, infrastrutturali, faunistiche e di vegetazione, della qualità dell'aria e del livello di rumore. Ogni aspetto connesso alle attività di progettazione e di realizzazione delle proprie opere è stato sempre sviluppato con l'intento di risolvere nel miglior modo possibile il rapporto tra l'infrastruttura autostradale e l'ambiente di riferimento e garantire così le migliori condizioni di integrazione e di

inserimento dell'infrastruttura nella Valle di Susa.

Anche nel perseguimento dei propri obiettivi di responsabilità ambientale, SITAF ha sempre posto particolare attenzione alla Valle di Susa e ai Comuni interessati dallo sviluppo della rete autostradale e dallo svolgimento della propria attività. Per questo motivo, SITAF ha promosso collaborazioni con le principali istituzioni del territorio, centri di ricerca e le stesse comunità locali per la definizione e lo sviluppo sinergico di iniziative volte a favorire la tutela dell'ambiente.

La collaborazione tra SITAF e il Politecnico di Torino

Prendendo a riferimento il D.Lgs. 7 luglio 2011, n.121, SITAF ha dato incarico alla Società A.C.S. – Spin-Off del Politecnico di Torino, di predisporre uno studio finalizzato ad esaminare nel dettaglio la conformità di tutti gli adempimenti ambientali inerenti le attività di competenza aziendale.

La verifica di conformità è stata realizzata attraverso sopralluoghi che hanno interessato i seguenti siti: tratta Avigliana – Salbertrand; barriera di Avigliana; aree di servizio Gran Bosco e passerella sopraelevata; barriera di Salbertrand; sede di Susa.

Per ogni area analizzata sono state esaminate le emissioni in atmosfera, la corretta gestione dei rifiuti, l'uso delle risorse primarie come l'acqua, l'energia elettrica e i gas naturali, la completa gestione degli scarichi idrici e di materiali di inquinamento e infine se le strutture sono dotate di appositi sistemi di prevenzione e di sicurezza in caso di incendi e di eventi critici. Ogni singolo aspetto è stato studiato e ricollegato a ciascun adempimento normativo applicabile e facendo una corretta distinzione tra struttura autostradale o struttura accessorie, si è infine intervenuti con azioni correttive e migliorative.

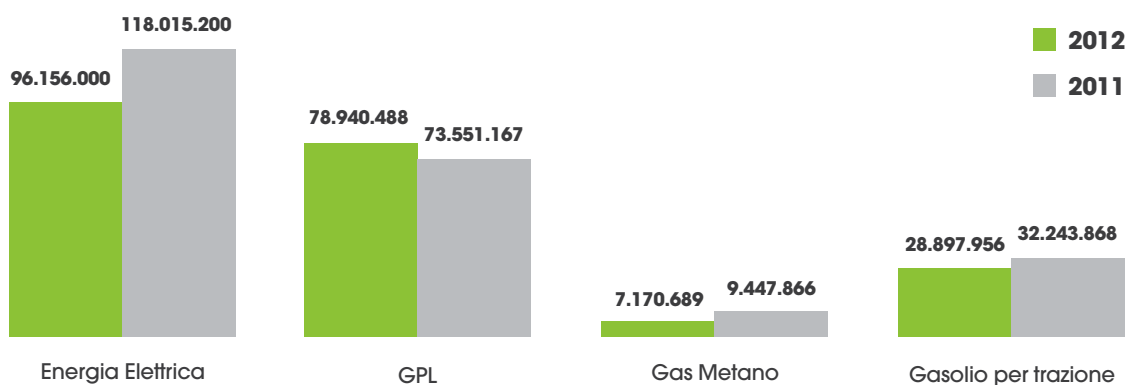
SITAF sta valutando l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale che permetterebbe un'ottimizzazione in termini di costi e benefici.

La costruzione di una rete autostradale è fondamentale per contribuire allo sviluppo e alla crescita economica di una società, tuttavia questo comporta anche impatti sull'ambiente derivanti sia dalla presenza fisica dell'infrastruttura autostradale sul territorio, sia dagli aspetti strettamente connessi ai processi di costruzione e di manutenzione. I consumi energetici e le emissioni in atmosfera rappresentano alcuni degli impatti principali che possono essere generati.

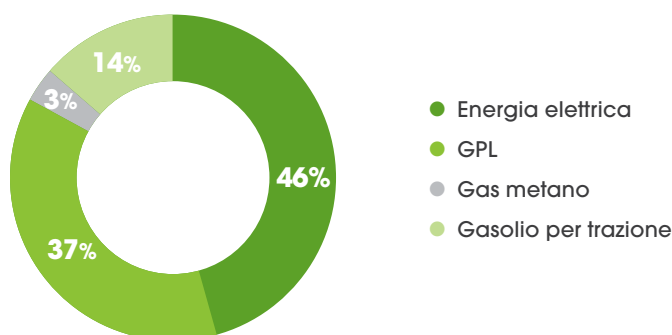
Il Gruppo SITAF si sta impegnando nel portare avanti una politica di responsabilità ambientale che consenta una significativa riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera, attraverso il miglioramento dei livelli di efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili. In particolare, per quanto riguarda i consumi energetici, l'impegno della Società si concretizza in primo luogo nell'individuazione e attivazione di azioni finalizzate al contenimento dei consumi, nell'intento di perseguire più elevati livelli di eco-efficienza. Di tale politica ne è un esempio la realizzazione del "Tunnel d'energia".

I consumi complessivi per il 2012 del Gruppo SITAF ammontano a 211.165.133 MJ, di cui il 46% è costituito da consumi di energia elettrica, mentre il restante 54% è costituito da consumi diretti di combustibili (GPL, gas metano e gasolio).

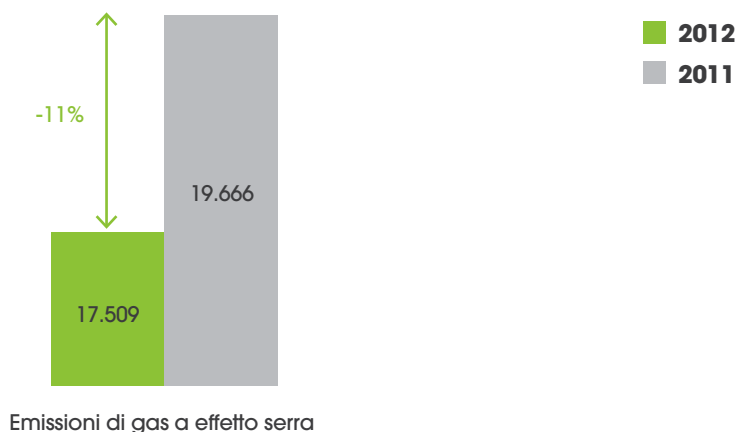
Consumi annui di energia (MJ)



Scomposizione dei consumi di energia - anno 2012

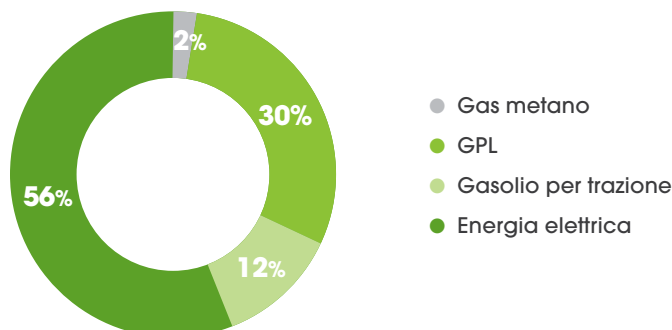


Al 31 dicembre 2012 le emissioni di gas a effetto serra del Gruppo SITAF risultano pari a 17.509 tonnellate di CO₂, in diminuzione di circa l'11% rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è strettamente connesso alla riduzione dei consumi energetici registrati dal Gruppo nel corso del 2012. A dimostrazione dell'impegno rivolto ai consumi e agli impatti prodotti si segnala che, annualmente, SITAF sottoscrive un contratto di fornitura con EnerGrid, con il quale quest'ultima dichiara di utilizzare energia prodotta da fonti rinnovabili per una quota pari a circa il 31%.

Emissioni annue di gas a effetto serra (ton di CO₂)

Nel 2012, la maggior parte delle emissioni (56%) è riconducibile ai consumi di energia elettrica, fanno seguito le emissioni prodotte dal consumo di GPL (30%), dal gasolio (12%) e dal gas metano (2%).

Scomposizione delle Emissioni di gas a effetto serra - anno 2012



4.1.1 Iniziative per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera

Negli ultimi anni sono stati notevoli gli sforzi delle Società del Gruppo per migliorare l'efficienza energetica dei propri impianti. In particolare, è stato installato un nuovo sistema di ventilazione delle gallerie lungo tutto il tratto autostradale.

Inoltre, nell'ambito delle iniziative per il risparmio energetico, SITAF ha in corso il rinnovamento dell'illuminazione delle gallerie Mompantero, Ramat, Gaglione, prevedendo l'installazione di lampade a luce bianca a largo spettro di emissione (LED) che presentano molti vantaggi rispetto alle tradizionali lampade (a sodio e mercurio), quali:

- aumento del confort visivo e della sicurezza;
- maggiore rendimento energetico previsto, con conseguente risparmio indiretto di emissioni di CO₂ (pari a circa il 40%);
- uniformità generale di illuminazione;
- riduzione di costi e dei tempi di manutenzione in galleria;
- aumento dell'affidabilità grazie alla durata dei diodi e alla loro solidità meccanica (vita attesa di 10 anni rispetto ai 3 anni delle lampade attuali);
- risparmio energetico senza deviare dagli standard di sicurezza richiesti dal quadro normativo.

Tra gli interventi effettuati sugli impianti di riscaldamento si ricorda che nelle barriere di esazione e nell'edificio direzionale è stato installato un sistema di riscaldamento a elevato rendimento a pompe di calore e sono state eliminate due centrali termiche a gasolio. Inoltre, nell'edificio di Susa sono stati installati nuovi bruciatori a condensazione ed è stato ristrutturato il sistema di regolazione dell'edificio in rispondenza alle ultime norme energetiche.

Nell'ambito del Traforo del Fréjus, tra gli interventi che hanno contribuito a una maggiore efficienza energetica, si ricordano:

- Rigenerazione degli apparecchi d'illuminazione a scarica con sistema led alta efficienza che ha comportato una riduzione dei consumi energetici dell'85% e un risparmio 8.200W per 24H al giorno;
- Rifacimento dell'impianto d'illuminazione pedaggo che comporterà la sostituzione degli apparecchi a tecnologia bassa pressione sodio con sistemi d'illuminazione fluorescente ad alta efficienza con conseguente riduzione dei consumi energetici del 47% e risparmio di 71.000W per 11H al giorno.

Inoltre, è in corso uno studio di fattibilità per l'installazione di un sistema led retrofit per muro d'immagine sinottico al PCCI. Per questo progetto si ipotizza l'ottenimento di una riduzione dei consumi pari a circa il 90% e un risparmio di 200W per 24H al giorno

4.2 Salvaguardia delle risorse naturali del Territorio

SITAF è una società che riconosce ed è consapevole dell'importanza che le risorse naturali rivestono nel nostro pianeta e si impegna costantemente per garantirne la conservazione nel tempo. In particolare, SITAF è fortemente attiva sul fronte della prevenzione attraverso la pianificazione di attività di monitoraggio relative alla qualità dell'aria, dell'acqua, al rumore, agli eventi franosi e, più in generale, alla flora e alla fauna. A titolo esemplificativo, si segnala che SITAF, nell'ambito dei lavori di costruzione della galleria di sicurezza al Traforo, sta procedendo a un'attività di monitoraggio della qualità dell'aria, dell'acqua, del rumore e della flora e della fauna. Dette attività continueranno anche durante l'esecuzione dei lavori ed è prevista un'attività di monitoraggio all'atto della fine degli interventi.

Di seguito sono brevemente descritte le principali attività di monitoraggio implementate da SITAF al fine di garantire la salvaguardia delle risorse naturali del territorio nel quale è inserita.

4.2.1 Monitoraggio delle frane

L'attività di monitoraggio e controllo dei versanti franosi tramite un sofisticato sistema di sensori la cui realizzazione, previo accordo con la Regione Piemonte, può essere considerata un esempio di interazione costruttiva fra Enti territoriali e SITAF.

Nell'Alta Valle di Susa, infatti, sono prospicienti alla A32 numerose frane, che la Società provvede a monitorare in modo costante. Il monitoraggio degli elementi potenzialmente instabili avviene tramite l'utilizzo di strumentazione geotecnica atta a verificare con continuità la variazione nel tempo dei parametri ritenuti rappresentativi ai fini della determinazione del loro stato di equilibrio. In particolare, sono controllati i movimenti relativi dei blocchi rimobilizzabili e gli spostamenti differenziali delle porzioni rocciose strapiombanti.

I dati relativi ai monitoraggi sono inseriti nel sito web della Società (www.sitaf.it) e sono resi accessibili tramite apposite password ai vari Enti interessati.

Impianti di monitoraggio di SITAF

- frana di Serre la Voute
- frana di Millaures
- frana del Sapè
- Sito 2 – Ramat e Sito 10 – Deveys
- Galleria S.Marco
- frana complessa indifferenziata di Constans – Blanc
- frana di Villards
- frana del Cassas
- variante S.S. 589 – Lotto II
- IV corsia (PK 65+00 – PK 72+385)
- PK 63+700 – PK 64+100
- versante Pralong
- versanti dell'area di Chiomonte Tronco III
- falde superficiali Tronchi V e VI

4.2.2 Qualità dell'aria

Attraverso il "Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comunità Montana Alta Valle Susa, Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia, Arpa Piemonte e SITAF", il Gruppo SITAF ha realizzato una serie di campagne di monitoraggio per la valutazione ambientale della qualità dell'aria lungo tutta l'autostrada Torino-Bardonecchia.

Il metodo della catena modellistica adottato per la valutazione del livello qualitativo dell'aria, è conforme alle "Linee Guida per la selezione e applicazione dei modelli di dispersione atmosferica per la valutazione della qualità dell'aria in casi complessi".

L'area di analisi è stata individuata nel tratto A32 e nell'area comprendente i Comuni della Valle di Susa e dell'intera provincia. I dati di traffico acquisiti, insieme alle informazioni relative ai passaggi alle barriere di esazione dell'A32 e del Traforo del Fréjus fornite da SITAF nel 2012 e ai dati della barriera di esazione di Bruere fornite ad Arpa Piemonte da ATIVA, sono stati elaborati dal Dipartimento Tematico Sistemi Previsionali al fine di realizzare simulazioni modellistiche di dispersione degli inquinanti in atmosfera che stimano il contributo generato dal traffico veicolare indotto dall'Autostrada A32 rispetto alle principali sorgenti emmissive che insistono sul territorio della Valle di Susa.

Prima di effettuare le simulazioni modellistiche su base annuale si è proceduto a testare e a ottimizzare i parametri del modello meteorologico su un dominio di calcolo più limitato; in fase preliminare il modello è stato testato in due episodi specifici: uno invernale e uno estivo, entrambi rilevanti dal punto di vista meteorologico e della qualità dell'aria.

Di seguito sono riportate le fasi del processo con le osservazioni relative agli episodi presi in esame.

VALUTAZIONE QUALITÀ DELL'ARIA	AREA DI STUDIO	CATENA MODELLISTICA	EMISSIONI DA TRAFFICO VEICOLARE
STATO DI AVANZAMENTO 2012	A32 Torino Bardonecchia	Simulazioni modellistiche condotte su base annuale e risoluzione temporale oraria I modelli calcolano: - Tipologia di strada - Macro-categoria di veicoli - Arco temporale (giorno, settimana, anno) e fascia oraria	- Passaggi alle barriere di Avigliana e Salbertrand, - Bruere tangenziale torinese e svincoli autostradali A32, - dati forniti dalla Provincia di Torino 5T
PERIODO DI TEST: DAL 09.07.2010 AL 15.07.2012 DAL 26.10.2010 AL 02.12.2012	<p>Periodo estivo: livello critico della qualità dell'aria, superamenti dei livelli di concentrazione di ozono, temperatura elevata, alta pressione ed eventi temporaleschi pomeridiani</p> <p>Periodo invernale: tre superamenti del livello normativo delle concentrazioni di pm10, valori di concentrazione elevati di biossido di azoto</p>		

Progetto iMONITRAF!: Campagne di monitoraggio

Nel contesto del Progetto iMONITRAF! sono state condotte numerose campagne di monitoraggio, riguardanti in particolare l'inquinamento atmosferico e quello acustico, con obiettivo la caratterizzazione degli impatti dovuti ai trasporti sul delicato ambiente alpino. L'obiettivo finale di queste campagne è stato quello di presentare una metodologia standardizzata per la comparazione degli impatti sui diversi corridoi, adatta allo sviluppo di scenari futuri e alla previsione di misure di mitigazione degli effetti negativi.

Le campagne di monitoraggio sono state eseguite durante quattro diversi periodi caratteristici, coincidenti con le quattro stagioni dell'anno per tenere conto dei diversi determinanti meteorologici che possono influenzare i risultati delle analisi. Le misure sono state condotte in accordo con la direttiva europea 2008/50/CE prevedendo però il posizionamento degli elementi sensibili ai bordi delle autostrade (entro 4 metri dal bordo della corsia più esterna) al fine di definire un protocollo in grado di assicurare omogeneità e comparabilità tra le misure. Infine, per ogni campagna, sono stati determinati, per gli inquinanti maggiormente legati ai trasporti, il ciclo medio giornaliero e settimanale associato a ciascuna stagione.



4.2.3 Rumore

SITAF sin dai primi tempi della costruzione dell'Autostrada ha manifestato forte interesse verso la componente acustica per salvaguardare il bene pubblico, effettuando valutazioni e attuando le relative misure di contenimento.

SITAF, in linea con quanto emanato dal D.Lgs. 194/2005, ha avviato, tramite uno Studio Professionale specialistico di Ingegneria Acustica, una mappatura del rumore nei territori dei Comuni della Valle di Susa interessati dall'attraversamento della A32. L'attività svolta ha riguardato il censimento degli edifici che rientrano nelle fasce di pertinenza autostradale.

Inoltre, la mappatura ha preso in esame sia il rumore generato dal traffico sulla A32, sia il numero degli abitanti esposti alle diverse fasce di rumore. La componente sonora è riferita al traffico conteggiato dai pedaggi per l'intero anno.

L'analisi del monitoraggio del rumore, che si è conclusa nei primi mesi del 2012, è stata inviata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a fine giugno 2012. Di seguito è indicato il processo di analisi.

A conclusione del percorso di verifica e di monitoraggio del rumore che interessa il territorio della Valle di Susa, i risultati sono stati comunicati pubblicamente ai residenti, a dimostrazione dell'impegno e della responsabilità che SITAF ha mostrato verso la tutela e la valorizzazione di un interesse comune.

ANALISI DEL RUMORE	FASI DEL PROCESSO	
MAPPATURA DELLA COMPONENTE SONORA IN ZONA A32 E NEI COMUNI DELLA VALLE DI SUSÀ	1° Livello Strategico	Sulla base dei fattori critici individuati, è stata eseguita una programmazione temporale di intervento, dando priorità alle zone più critiche nelle quali intervenire entro il successivo quinquennio.
	2° Livello Progettuale	È stato elaborato il piano di intervento attraverso un'analisi costi/benefici preliminare e, successivamente, sono stati selezionati gli interventi per area e valutato il loro grado di fattibilità. Infine, è stata definita la proposta del piano in termini di scelte progettuali e tempi di realizzazione dei singoli interventi.
	3° Livello Finale ed Esecutivo	Progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi, integrata con un'analisi acustica del livello sonoro dell'area oggetto di intervento con l'intento di cercare di intervenire con un piano in grado di soddisfare le aspettative del cittadino.
	4° Livello di Monitoraggio	È stata effettuata la verifica della realizzazione delle azioni previste ed è stata ultimata la valutazione di efficacia mediante i criteri e gli indicatori previsti (come per esempio la stima della riduzione delle persone esposte e il raggiungimento degli obiettivi specifici definiti a livello strategico).

Sulla base dei risultati, SITAF sta programmando un primo intervento in prossimità della frazione Deyes nel comune di Exilles, teso alla riduzione delle emissioni rumorose provenienti dal sedime autostradale. L'inserimento di una barriera acustica consentirà di ridurre la percezione del rumore dei giunti tutelando le aree abitate nelle vicinanze.

Entro luglio 2013 SITAF presenterà al Ministero i piani di azione orientati alla riduzione del numero delle persone esposte.

4.2.4 Assetto idrogeologico

Per quanto riguarda l'impatto ambientale delle infrastrutture realizzate per la riqualificazione della tratta autostradale, si segnala che tali infrastrutture sono state progettate prestando particolare attenzione agli aspetti ambientale in modo che le opere risultino ben inserite nell'ambiente circostante e lungo il tracciato dell'A32. In particolare, l'allargamento dell'A32 nel suo tratto terminale, realizzato in occasione dei Giochi Olimpici Invernali del 2006, ha previsto numerosi e importanti interventi di sistemazione idrogeologica dei versanti, finalizzati al consolidamento delle scarpate e alla mitigazione ambientale e percettiva dell'impatto operato dalle strutture dei viadotti e del corpo autostradale. Pertanto sono stati realizzati interventi di riconfigurazione e rinaturalizzazione dei versanti con largo impiego di tecniche di ingegneria naturalistica.

Oltre a ciò SITAF, nel perseguimento della propria politica di attenzione agli aspetti ambientali, sta predisponendo ulteriori opere di mitigazione ambientale, a completamento di quanto realizzato in occasione delle Opere Olimpiche, al fine di garantire durabilità ed efficacia agli interventi di riqualificazione dei versanti nel tratto compreso tra il Km. 65+000 e il Km. 72+385. Dalle analisi condotte, a distanza di alcuni anni dall'esecuzione dei lavori olimpici, sono emerse alcune criticità strettamente riconducibili agli intensi fenomeni meteorici che hanno interessato negli ultimi anni la Valle e che richiedono interventi di adeguamento, ripristino e integrazione.

È emersa quindi l'esigenza di intervenire sulle aree più compromesse attraverso interventi rivolti non solo a rinaturalizzare tali aree ma soprattutto a consolidare alcuni versanti ripidi mediante posa di massi, palificate, viminate vive, rivestimenti antiersivi con georeti e reti metalliche opportunamente tirantate e ancorate nelle aree sottoposte a dilavamento superficiale, al fine di favorire anche l'attecchimento del cotico erboso, provvedendo inoltre a un minuzioso e diffuso drenaggio delle acque meteoriche con l'intento di impedirne l'infiltrazione convogliandolo negli impluvi naturali presenti.

A queste iniziative si affiancano opere di rivegetazione dei versanti, attraverso inerbimento mediante idrosemina a spessore su opere già realizzate e a fibre legate su opere da realizzare con messa a dimora di alberi e arbusti.

Tutte le opere in progetto riprendono quindi le tipologie esistenti integrandole con interventi mirati al loro completamento, all'individuazione di nuove tecniche e al loro rinverdimento.

Inoltre, nel corso degli anni, sono stati realizzati interventi di tutela dell'assetto idrogeologico

mediante accordi e convenzioni relativi alle opere idrogeologiche. Sono state pertanto stipulate specifiche convenzioni con la Regione Piemonte finalizzate alla realizzazione di interventi di salvaguardia territoriale generale e alla realizzazione di quattro lotti di sistemazione idrogeologica del bacino Dora in alta Valle di Susa relativi ai torrenti Fréjus, Dora in località Serre la Voute, Claviere e Rio Perilleux.

Per ultimo, è stata stipulata una specifica Convenzione con la Comunità Montana Val di Susa e Val Sangone e il Comune di Venaus per la realizzazione degli interventi di riduzione del rischio idrogeologico legato ai rii Croce e Supita e al Canale del Molino in Comune Venaus nell'ambito dei lavori di sistemazione generale del Torrente Cenischia e affluenti.

Ad oggi, alcuni interventi sono in fase di definizione e altri di prossima realizzazione a dimostrazione del costante impegno di SITAF nel rispetto dell'ambiente e del territorio nel quale opera.

GLI UTENTI:

*la loro sicurezza
è il bene più prezioso*



5 *Gli utenti: loro la sicurezza è il bene più prezioso*

Tutto il nostro impegno è indirizzato a garantire il massimo livello di sicurezza per gli utenti. Questo attraverso un know-how unico, fatto di esperienza e tecnologia, attenzione e servizi. Nulla è lasciato al caso, perché la serenità di chi viaggia è un valore inestimabile.

Le risorse profuse e il know-how raggiunto dal Gruppo SITAF nella costruzione e gestione della rete autostradale e del Traforo costituiscono un patrimonio aziendale unico sul territorio regionale e con pochi paragoni sul territorio italiano, come testimoniano le numerose visite tecniche di Enti nazionali e regionali che si sono succedute negli anni.

In coerenza con il Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001 adottato dal Gruppo, negli anni sono state attuate soluzioni innovative per offrire servizi caratterizzati da alti standard di qualità e sicurezza, al fine di garantire la viabilità in strada.

Il sistema di sicurezza in strada è stato incrementato e migliorato attraverso il posizionamento di 330 telecamere installate lungo l'Autostrada A32, con particolare riguardo all'illuminazione nelle gallerie e agli impianti antincendio, e di 326 colonnine SOS accessibili in caso di criticità. Inoltre, è attivo un Posto di Controllo Centralizzato (PCC) attivo 24 ore su 24 che raccoglie le richieste e le informazioni in merito alla situazione in strada e organizza interventi tempestivi; ad oggi il servizio ha raccolto 6.728 segnalazioni ed è riuscito a prevenire gli episodi di incidenti del 33% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il Traforo del Fréjus, l'adeguatezza dei sistemi adottati e la sicurezza del Traforo sono garantiti dall'istituzione di una Commissione Intergovernativa che si avvale di un Comitato di Sicurezza composto da esperti in materia di sicurezza dell'infrastruttura e della sua gestione. Inoltre, massima attenzione è posta per garantire la sicurezza del Traforo attraverso l'implementazione di soluzioni tecnologiche ed iniziative atte a ridurre le cause e le conseguenze derivanti da eventi incidentali. Nel corso del 2012 sono stati registrati 223 interventi del Servizio Sicurezza con un tempo medio di intervento di 1,37 minuti.

SITAF è tra i principali promotori della Campagna sulla Sicurezza Stradale "Mettiti alla guida della tua vita" attraverso la diffusione di 37 milioni di messaggi in materia di sicurezza e legalità diffusi sul territorio in formato cartaceo e attraverso tagliandini autostradali consegnati al momento del pedaggio.

I principali indicatori del 2012

Autostrada A32		Trafo del Frejus	
-33% INCIDENTI RISPETTO AL 2011	3.400 INTERVENTI DEL SERVIZIO VIABILITÀ	7 INCIDENTI NEL 2012	223 INTERVENTI DEL SERVIZIO SICUREZZA
9 MINUTI TEMPO MEDIO DI ARRIVO DEL SERVIZIO DI VIABILITÀ	37 MILIONI MESSAGGI DI SICUREZZA	1,37 MINUTI TEMPO MEDIO DI INTERVENTO DEL SERVIZIO SICUREZZA	48 AGENTI DI SICUREZZA

5.1 Qualità e servizio per gli utenti

SITAF, in qualità di concessionaria autostradale, persegue la propria missione in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi offerti per garantire agli utenti finali un alto livello di soddisfazione in termini di qualità del servizio e di sicurezza, con una costante attenzione al territorio.

5.1.1 Sistema di Gestione della Qualità



La Società ha attuato e mantiene la certificazione (valida dal 30/03/2010 al 29/03/2013) del proprio "Sistema di Gestione della Qualità aziendale" conformemente ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008 relativamente alle Direzioni di Esercizio A32 e T4 per le seguenti attività:

- conduzione ed esercizio dell'Autostrada A32;
- gestione del sistema per la sicurezza al traffico dell'Autostrada A32;
- erogazione dei servizi standardizzati di assistenza agli Utenti dell'Autostrada A32;
- gestione e controllo delle attività di esazione pedaggio e gestione abbonamenti del Traforo Autostradale del Fréjus (T4) per la parte di territorio italiano.

5.1.2 Servizio per l'utente

Il Gruppo SITAF individua nel servizio e nella soddisfazione complessiva dell'Utente un aspetto centrale del proprio sistema di offerta e quindi un'area fondamentale ai fini del perseguimento dell'obiettivo qualità. Assicurare all'Utente finale continuità del servizio, sicurezza della viabilità, mantenimento dell'efficienza dell'infrastruttura, della funzionalità delle stazioni di pedaggio e assistenza al traffico sono tra gli obiettivi principali.

Di seguito sono presentati i principali servizi d'informazione messi a disposizione dei propri utenti.

SERVIZIO	DESCRIZIONE
INFO TRAFFIC	Sezione all'interno del sito internet che offre informazioni relative al traffico, ai cantieri esistenti e alle possibili criticità presenti in autostrada causate da eventi programmati. Sono inoltre presenti link diretti al servizio Radio Traffic per ascoltare l'ultimo notiziario trasmesso ed essere aggiornati sui servizi meteo.
CALL CENTER VIA NORD OVEST	Il numero 840.708.708 mette in contatto, nei giorni feriali e in tutti i prefestivi e festivi dalle 7.00 alle 21.00 , gli utenti con gli operatori del servizio stradale; il tutto sulla base di un calendario concordato con le Sale Radio e tramite un portale vocale aggiornato in tempo reale sulle condizioni stradali.
SERVIZI CCISS E DIFFUSIONE RADIO	I notiziari radiofonici (sulle frequenze radio 89,1Mhz, 96,8Mhz, 99Mhz, 99,3Mhz, 100,6Mhz e 103,3Mhz), in costante collegamento con le centrali operative dell'A32 e del Traforo del Fréjus, che diffondono informazioni sulle modalità comportamentali da tenere in caso di emergenza.
CENTRALINO DEL TRAFORO DEL FRÉJUS	Disponibile 24 ore su 24 al numero +39 0122 90 90 11
IL CLUB DEI PROFESSIONISTI DEL FRÉJUS	Associazione che riunisce, attorno ai temi della sicurezza e del lavoro, i professionisti e gli autisti di veicoli pesanti che ogni giorno attraversano il Traforo del Fréjus. Il portale web (www.frejusupertruckers.com) mette a disposizione uno spazio interattivo nel quale comunicare e scambiare opinioni, consigli e informazioni utili; all'interno è presente anche un servizio di viabilità che fornisce informazioni di traffico utili. Ogni aderente al Club può rimanere informato grazie a un servizio di newsletter periodico relativo al trasporto e all'evoluzione delle normative e delle applicazioni del Codice della Strada in Italia e Francia.

5.2 Innovazione, sicurezza e affidabilità

Il Gruppo SITAF ha sviluppato numerose collaborazioni con Università, Enti di ricerca ed Enti locali su diversi progetti speciali, contribuendo a stabilire le linee guida a livello europeo per il potenziamento della sicurezza e della prevenzione nelle gallerie e lavorando per una sempre maggiore connettività. Il patrimonio di tali esperienze, che spaziano dalla segnaletica, alla gestione delle emergenze, alla prevenzione di fenomeni quali ghiaccio sulla carreggiata, all'integrazione dei dati sulla circolazione fra diversi enti transfrontalieri ed il fatto che l'Italia possieda il 60% delle gallerie stradali europee ha portato il Gruppo SITAF ad essere considerata un *test-site* di riferimento europeo.

5.2.1 Autostrada A32

L'autostrada Torino - Bardonecchia è stata progettata e realizzata coniugando l'integrazione nel contesto vallivo con soluzioni tecnologiche all'avanguardia: ne sono un esempio i viadotti a trave continua con ampie campate di luce.

Il complesso autostradale A32 si contraddistingue per caratteristiche innovative, soprattutto dal punto di vista delle soluzioni volte ad accrescerne il livello di sicurezza, affidabilità e confort per gli utenti, nonché a ridurre gli impatti ambientali.

SITAF è, infatti, impegnata in un continuo e costante processo di miglioramento dell'infrastruttura e degli impianti, secondo un approccio evolutivo volto a coniugare l'innovazione tecnologica con 20 anni d'esperienza maturata nel settore e nella gestione del Traforo del Fréjus, che rappresenta un importante "laboratorio" di sperimentazione.

Interventi di potenziamento della sicurezza A32 - anno 2012

AUTOSTRADA A32	GALLERIE PRAPONTIN -GAGLIONE- RAMAT - CELS	TRATTA RIVOLI - AVIGLIANA	TRATTA AVIGLIANA - SALBERTRAND
<ul style="list-style-type: none"> • Impianto SOS • Sistema di conteggio e classificazione veicoli • Sistema Wi-Fi • Sistema di trasmissione radiofonico 	<ul style="list-style-type: none"> • Geometria del percorso stradale e delle banchine di emergenza • Protezione degli spazi by-pass di collegamento tra i fornici • Definizione del limite della careggiata (sistema luminoso Led) • Sistema ventilazione e rete idrica antincendio • Sistema PCC di supervisione della rete autostradale 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovo cavidotto per passaggio dei cavi elettrici • Opere di drenaggio delle acque e ottimizzazione del sistema di scarico 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuova pavimentazione • Sistema di segnaletica Luminosa • Nuovi impianti per pedaggio
<p>INTERVENTI FUTURI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovo impianti illuminazione • Adeguamento impianti SOS • Sistema antincendio e di drenaggio nelle gallerie 	<ul style="list-style-type: none"> • Risanamento della pavimentazione e ove necessario ristrutturazione con sistema drenaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Perseguire nel piano pluriennale di riqualificazione dei viadotti della tratta Deyes -Salbertrand, intervenendo sia lungo le careggiate autostradali, sia sulle travi longitudinali e sugli appoggi

Anche la manutenzione è una delle attività prioritarie per la conservazione in efficienza dell'intera infrastruttura autostradale e per aumentare la sicurezza e il confort per l'utente. I settori d'intervento, riguardano: pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale, monitoraggio delle "opere d'arte", barriere di sicurezza, illuminazione, ventilazione,

videosorveglianza, Posto di Controllo e manutenzione invernale.

Al fine di garantire la sicurezza degli utenti dell'autostrada e dei lavoratori impegnati nelle attività di cantiere, il Gruppo SITAF si impegna a concentrare le attività di cantiere, quando e laddove possibile, nelle ore notturne.

Servizi di sicurezza per l'utente

Presso l'Autoporto di Susa è dislocato il Posto di Controllo Centralizzato (PCC) che ha la funzione di raccolta, attraverso i diversi sistemi informatici e di trasmissione dati, delle informazioni su quanto avviene in autostrada e presso le barriere di pedaggio.

Il PCC, presidiato 24 ore su 24, si avvale di numerosi apparati tecnologici di controllo, quali:

- oltre 330 telecamere installate lungo l'Autostrada (con una maggiore concentrazione nelle gallerie nelle quali è garantita una copertura totale e dettagliata delle zone di transito e di fermata di emergenza). Tutte le telecamere in galleria sono dotate di un sistema di video rilevazione fumo che consente la rilevazione di un eventuale principio di incendio, con conseguente riduzione dei tempi di intervento. Inoltre, è attualmente in sperimentazione, sempre in galleria, un ulteriore sistema di video rilevazione delle code, dei veicoli fermi e dei contromano;
- 326 colonnine SOS dislocate lungo tutto l'asse autostradale, mentre per il governo dell'agibilità e della sicurezza delle gallerie sono presenti i sistemi di ventilazione e di illuminazione, gli impianti antincendio, il sistema di trasmissione radio, i pannelli di canalizzazione e, come via di fuga, i by-pass di collegamento tra le due canne.

Al ricevimento delle segnalazioni, il PCC fa intervenire tempestivamente il personale addetto alla viabilità dell'A32, gli enti esterni preposti (Polizia Stradale, 118, Vigili del Fuoco, e, in seconda battuta, il soccorso meccanico, ARPA, ASL per merci deperibili o coinvolgimenti di animali) e le ditte specializzate nella bonifica ambientale e nel ripristino strutturale degli elementi del corpo autostradale.

Nel 2012, le segnalazioni e gli allarmi gestiti dal PCC A32 sono stati 6.728.

Servizio Viabilità

L'attività di viabilità e di assistenza all'utenza, con pattugliamento dell'autostrada e delle gallerie, è svolta prevalentemente dagli Agenti di Traffico che operano 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno. Attualmente, sull'A32, operano 24 Addetti al servizio viabilità, divisi in due sedi operative, una in Alta e una in Bassa Valle.

Il compito di questi operatori è quello di vigilanza, controllo, pronto intervento in caso di incidenti, segnalazione delle turbative, assistenza diretta all'utente in difficoltà e supporto alla Polizia Stradale per una più efficace e completa funzione di salvaguardia della sicurezza.

Vi sono inoltre squadre di addetti alla manutenzione o pronto segnaletica, presenti o reperibili, per affiancare gli agenti del traffico in situazioni di crisi della circolazione. L'organizzazione è costruita in modo tale da poter offrire all'utente sempre e con sollecitudine l'assistenza necessaria in caso di bisogno.

Inoltre, i Pannelli a Messaggio Variabile (PMV) forniscono tutte le informazioni in tempo

reale sulle condizioni di traffico ed agibilità della strada. Tre unità PMV mobili sono a disposizione per essere posizionate all'occorrenza in prossimità di eventi specifici.

Gli uomini e i mezzi del servizio viabilità hanno percorso, nel 2012, 750.483 km in pattugliamento con una media giornaliera di 2.056 km. Nell'anno 2012 tutto il personale del servizio viabilità è stato impegnato in almeno 3.400 interventi, funzionali a garantire sistematicamente l'agibilità della tratta o a dare assistenza all'utenza in transito.

SERVIZIO DI VIABILITÀ	2012	2011
KM PERCORSI	750.483 Km	853.688 Km
N. INTERVENTI di cui per la rimozione di oggetti in carreggiata	3.400 interventi 427 interventi	3.500 interventi 556 interventi
TEMPO DI INTERVENTO	circa 9 minuti	circa 11 minuti

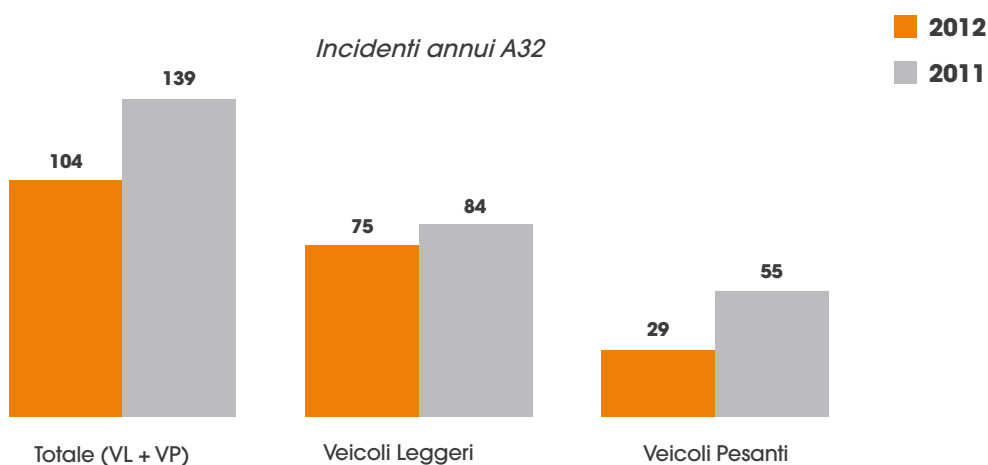
Nel 2012 sono stati effettuati 427 interventi, operati dal servizio viabilità, per la rimozione di oggetti presenti in carreggiata, attività strettamente correlate alla prevenzione degli incidenti. Di una certa rilevanza il dato della tempistica di intervento, con un tempo medio di arrivo sul luogo dell'evento di circa 9 minuti dal momento della chiamata, in diminuzione rispetto agli 11 minuti del 2011.

Polizia Stradale

La Polizia Stradale è presente in autostrada 24 ore su 24 e opera permanentemente a mezzo di più pattuglie, costituendo un primario punto di riferimento per SITAF. La sottosezione della Polizia Stradale si trova nello stesso edificio che ospita gli Uffici Direzionali della SITAF, localizzato all'interno dello svincolo di Susa. Le pattuglie in servizio sono coordinate dal Centro Operativo Autostradale che ha sede presso il compartimento della Polizia Stradale di Torino.

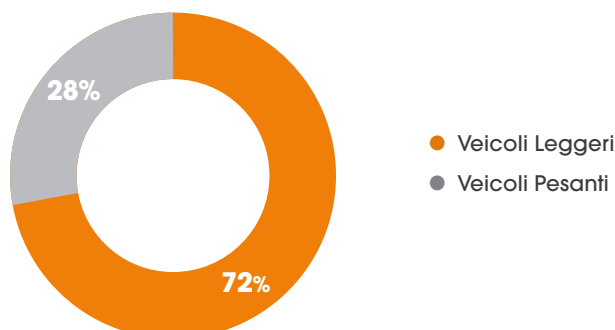
Incidentalità

Nel corso del 2012 sono stati registrati 104 incidenti, oltre il 33% in meno rispetto ai 139 del 2011. In particolare, si segnala che l'incidentalità si è ridotta in misura superiore alla riduzione dei transiti avvenuta dal 2011 al 2012.



In particolare, gli incidenti con lesioni corporali hanno comportato 49 feriti e 1 decesso, coinvolgendo per il 72% dei casi veicoli leggeri.

Scomposizione degli incidenti A32 per tipologia di veicolo - anno 2012



Tra le cause di incidentalità rilevate nel 2012 prevalgono quelle esogene all'A32 e, più precisamente, nell'85% dei casi sono attribuibili al comportamento degli utenti (mancato rispetto dei limiti di velocità e della distanza di sicurezza, distrazione del conducente e l'effettuazione di manovre pericolose, urto contro gli ostacoli).

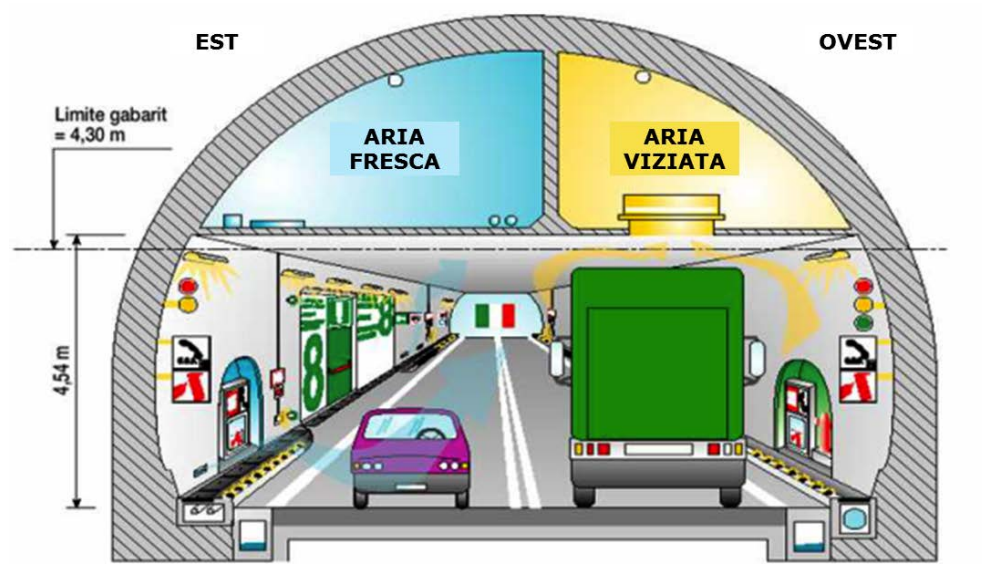
Infine, per quanto riguarda l'incidentalità, le fasce orarie più critiche, nell'arco delle 24 ore sono risultate essere tra le 8,00 e le 9,00 e tra le 18,00 e le 19,00, in corrispondenza degli orari di maggior traffico pendolare.

5.2.2 Traforo Autostradale del Fréjus T4

Il Traforo del Fréjus costituisce uno dei principali collegamenti transalpini fra Italia e Francia. Realizzato con tecnologie all'avanguardia, rappresenta ancora oggi un esempio in termini di innovazione e sicurezza.

L'adeguatezza dei sistemi adottati e la sicurezza del Traforo sono garantiti dall'istituzione di una Commissione Intergovernativa, composta da rappresentanti dei governi italiano e francese, e incaricata di stabilire le regole di sicurezza del Traforo. La Commissione si avvale di un Comitato di Sicurezza, unico per il Traforo del Monte Bianco e per il Traforo del Fréjus, composto da esperti in materia di sicurezza dell'infrastruttura e della sua gestione. In caso di situazioni particolarmente complesse, il Comitato di Sicurezza chiede il contributo di gruppi di lavoro, composti da membri del Comitato di Sicurezza e da esperti esterni, fra i quali ricordiamo il Gruppo REX (Ritorno d'Esperienza) ed il Gruppo IDP (Ispezioni Periodiche Dettagliate).

Massima attenzione è posta da SITAF per garantire la sicurezza del Traforo del Fréjus e nell'implementazione di soluzioni tecnologiche ed iniziative atte a ridurre le cause e le conseguenze derivanti da eventi incidentali.



Dispositivi di sicurezza del Traforo

- **6** centri di ventilazione e **24** ventilatori (**12** per l'aria fresca e **12** per l'aria viziata ripartiti in **6** centrali)
- Strumenti di controllo dell'atmosfera (**8** analizzatori CO, **10** opacimetri e **23** anemometri)
- **1** serranda di estrazione fumi ogni **130** metri
- Videosorveglianza permanente
- Registrazione immagini su video **24** ore su **24** su **7** giorni
- **241** telecamere con trasmissione delle immagini sui monitor ai posti di controllo italiani e francesi
- **100** nicchie di chiamata di emergenza ripartite ogni **265** metri
- Bottoni SOS ogni **20** metri
- **5** pannelli di informazione - velocità e distanza- per senso di circolazione
- **2** postazioni autovelox
- Informazioni comunicate in tre lingue su **13** stazioni radio FM
- Idranti ogni **130** metri, alimentati da una condotta idrica per caduta
- **2** serbatoi idrici
- **2** portali termografici
- **16** Agenti di Sicurezza presenti **24h/24h** e dotati di: **6** autopompe dotati di termocamere, **2** navette di evacuazione, pressurizzate, con induzione aria al motore e dotate di termocamera, **2** ambulanze, materiale disincarcerazione, **10** veicoli di pattuglia, **2** stazioni di riempimento bombole aria, **2** veicoli leggeri di evacuazione pressurizzati, **11** quad di evacuazione utenti dalla condotta aria fresca
- **2** postazioni fisse all'interno del tunnel situate a **4** Km circa da ogni imbocco con **4** agenti di sicurezza presenti **24** ore su **24**
- **11** luoghi sicuri ventilati e pressurizzati, protetti da una porta tagliafuoco HCM **120** e tutti collegati alla condotta dell'aria fresca e **1** ramo di comunicazione, utilizzabili per l'evacuazione dell'utenza nella galleria di soccorso
- Segnaletica di evacuazione



Posto di Controllo Centralizzato

Sulla piattaforma italiana è presente un PCC "attivo" che raccoglie, con strumenti informatici e radiotelevisivi, i dati e le informazioni su quanto avviene nel Traforo e presso le barriere di pedaggio. Un sistema informatico di "gestione tecnica centralizzata" consente al PCC di gestire in remoto le installazioni del Traforo e dei piazzali, di rilevare le anomalie in tempo reale, di attivare, in base a scenari predefiniti, la segnaletica luminosa

all'interno del tunnel, di attivare le procedure di emergenza. Il PCC svolge anche attività di supporto agli utenti in caso di necessità tramite le nicchie di chiamata posizionate lungo il Traforo e nei luoghi sicuri. Sul versante francese è presente un secondo posto di controllo "passivo" configurato con le medesime installazioni tecniche, pronto ad entrare in funzione in caso di indisponibilità di quello attivo.



Portali Termografici

Su entrambi i piazzali sono presenti due portali termografici. Si tratta di presidi preventivi per ridurre il rischio di incendio di veicoli pesanti in galleria, attraverso apparecchiature che acquisiscono ed elaborano le immagini riprese, allo scopo di rilevare anomalie termiche dovute a temperature oltre la normale soglia di esercizio, a bordo degli automezzi in transito.

Quando il sistema rileva la presenza di una condizione termica potenzialmente pericolosa allerta automaticamente gli operatori e gestisce i sistemi di controllo del transito per dirottare il veicolo in un' apposita area di sosta, per procedere alle necessarie verifiche prima di consentire la continuazione del viaggio.

Nel 2012 i portali termografici installati sul piazzale italiano hanno fatto registrare un incremento complessivo di 24 eventi rispetto al 2011, mentre quelli situati sul piazzale francese hanno fatto registrare un incremento complessivo di 132 rispetto al 2011. I dispositivi sono presenti lungo l'itinerario autostradale al fine di garantire sicurezza e controllo, prevenendo gli eventi critici e le possibili anomalie che si potrebbero incontrare lungo il tragitto.

Sistema di Detenzione Automatica Incendio

Nel Traforo sono posizionate 220 telecamere che monitorano costantemente tutta la sede viabile ed i luoghi sicuri, rilevando automaticamente l'arresto o il rallentamento di un veicolo, un ingorgo di veicoli o un veicolo che emette fumi.

Impianti di controllo di velocità ed interdistanza

Sono presenti delle postazioni fisse di controllo della velocità che rilevano le infrazioni di

limite massimo di velocità (70 Km/h), inviando i dati direttamente ai servizi di Polizia italiani e francesi. Inoltre, lungo i piedritti del Traforo, sono presenti degli oblò di allineamento a luce blu, posizionati ad intervalli regolari di 150 metri, per aiutare gli utenti a mantenere l'interdistanza dal veicolo che precede.



Piano di Soccorso Binazionale

È un documento elaborato congiuntamente dal Prefetto di Torino e dal Prefetto della Savoia, avvalendosi della collaborazione di un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti dei servizi di polizia, di soccorso, di protezione civile

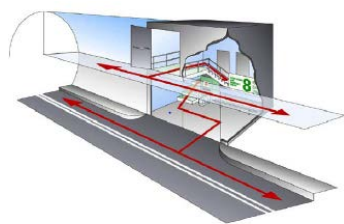


e delle società concessionarie francese ed italiana. Ha lo scopo di limitare gli effetti dannosi derivanti da situazioni di emergenze nel Traforo dovute al transito di veicoli soprattutto pesanti e, in particolare, di quelli che trasportano sostanze pericolose.

Il Piano è immediatamente attivato dal PCC in caso di incidente o incendio e prevede l'attivazione dei soccorsi pubblici e delle Squadre di Intervento Aziendale che sono situate ai rispettivi imbocchi e in due presidi fissi all'interno del Traforo. Le Squadre di Intervento Aziendali sono composte da elementi appositamente addestrati ed abilitati alle attività ad alto rischio di incendio e sono operative 24 ore su 24. Dispongono di veicoli speciali con attrezzature di intervento antincendio di primo soccorso.

Postazioni fisse di primo soccorso all'interno del Tunnel

All'interno del Traforo, situate a 4 km circa da ogni imbocco, sono posizionate due postazioni fisse di primo soccorso. All'interno delle postazioni sono presenti, 24 ore su 24, quattro agenti di sicurezza pronti ad intervenire tempestivamente nel caso di necessità. L'introduzione delle postazioni fisse all'interno del Traforo ha permesso una notevole riduzione dei tempi di intervento in caso di allarme.



Impianti per l'evacuazione delle persone

Il canale per la conduzione dell'aria fresca si estende per tutta la lunghezza del Traforo. Ogni luogo sicuro è collegato con questa condotta. In caso di evento che non consenta l'utilizzo del veicolo d'evacuazione sulla sede viabile, le squadre di soccorso potranno raggiungere gli utenti ed evacuarli con appositi veicoli, tramite questa condotta.



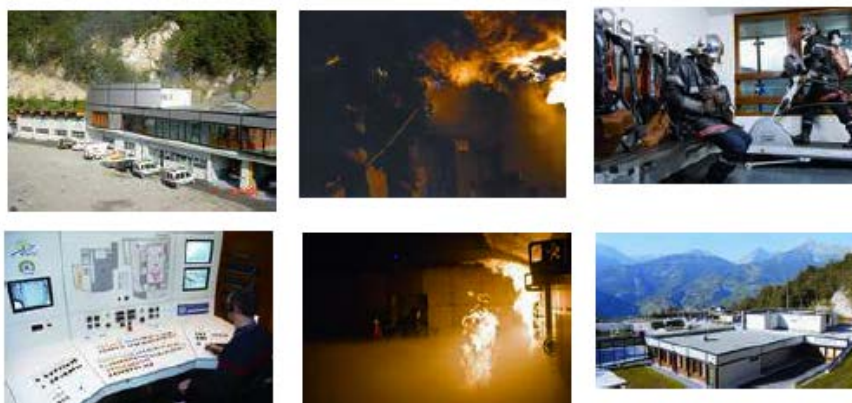
Pannelli Messaggio Variabile

All'inizio delle piattaforme, ai pedaggi e prima dell'imbocco del tunnel, sono posizionati pannelli a messaggio variabile che forniscono ai viaggiatori informazioni sulla viabilità. Anche all'interno del Traforo sono posizionati pannelli a messaggio variabile che richiamano le principali norme di circolazione (velocità massima 70 Km/h e interdistanza minima 150 metri). Inoltre, ai pedaggi sono consegnati pieghevoli informativi, contestualmente alle operazioni di pagamento, dove sono illustrate, attraverso pittogrammi, le più importanti procedure da seguire in caso di emergenza e i comportamenti da adottare all'interno del Traforo stesso per il rispetto delle norme di circolazione.

Formazione delle Squadre di Pronto Intervento

SITAF, insieme a SFTRF (Société Française du Tunnel Routier du Fréjus), si è dotata di un centro di formazione permanente, denominato CFETIT (Centro di Formazione e di Educazione alle Tecniche di Intervento nei Tunnel), altamente specializzato per l'addestramento delle Squadre di Pronto Intervento. Il Centro si avvale di esperti interni ed è aperto anche alla formazione di squadre di intervento esterne.

Le Squadre del Pronto Intervento di SITAF sono addestrate presso il CFETIT, situato sul piazzale francese del tunnel. Durante l'addestramento sono insegnate tecniche di intervento nel Tunnel in un ambiente che simula tutte le caratteristiche del Traforo. La formazione comprende corsi relativi a: rapidità di intervento, sequenza operativa in ambienti caldi e pieni di fumo, utilizzo delle telecamere termiche, tecniche di estinzione, gestione dello stress termico in luoghi chiusi, utilizzo dell'autorespiratore, lavoro di squadra e organizzazione dei soccorsi, in un processo di apprendimento che simula fedelmente la realtà.



Inoltre, dal 1980, è organizzata un'esercitazione annuale di sicurezza all'interno del Traforo. Questa si svolge in collaborazione con i servizi pubblici italiani e francesi (VVF, prefettura e polizia) con la chiusura programmata del Traforo al fine di testare le procedure aziendali, la messa in funzione del sistema di estrazione fumi, sia con fumi freddi sia caldi, l'attivazione dell'insieme dei servizi di soccorso pubblici, l'evacuazione degli utenti e il coordinamento dei soccorsi italo-francesi.

Infine, si segnala che, nel corso dell'anno, sono svolte due esercitazioni a sorpresa per il personale della sicurezza e due esercitazioni a sorpresa per le ditte che operano nel Tunnel.

Piani di potenziamento della sicurezza del Traforo

SITAF, con l'intento di elevare gli standard di sicurezza del Traforo e in ottemperanza alle nuove Direttive Comunitarie, ha previsto nel piano di investimenti molteplici interventi di potenziamento della propria rete. Gli interventi riguarderanno prevalentemente la dotazione impiantistica, mediante:

- la costruzione della galleria di sicurezza;
- i lavori di ampliamento delle serrande di estrazione fumi per migliorare il sistema di ventilazione in caso di incendio;
- il rifacimento dell'impianto di illuminazione in galleria;
- la posa di un cavo termometrico per il rilevamento degli incendi su tutta la lunghezza del Traforo;
- la manutenzione straordinaria per l'ammodernamento della condotta idrica antincendio, per la revisione dei motori dei ventilatori dell'aria viziata e dell'aria fresca;
- l'installazione di semi barriere nel Traforo e della segnaletica semaforica associata;
- la sostituzione dei ventilatori.

Galleria di sicurezza

Il primo progetto, che risale al 2005 e che prevedeva un diametro di 5,50 metri consentendo l'accesso unicamente alle ambulanze, è stato rivisto a seguito di un incendio nel 2006. In quell'occasione è intervenuto il Comitato di Sicurezza individuando una soluzione comune nella scelta di una galleria transitabile, di diametro più lungo, composta da due tubi monodirezionali che potessero favorire la separazione dei flussi di traffico. Tale configurazione permetteva una gestione semplice ed efficace dei fumi, anche in caso di incendio molto esteso, anche a fronte di un comportamento aleatorio degli utenti, spingendo i fumi nel senso del traffico e permettendo un accesso facilitato dei soccorsi, attraverso il tunnel interessato dall'incendio o attraverso la galleria di transito adiacente.

CARATTERISTICHE DELLA GALLERIA DI SICUREZZA	
Lunghezza: 12.878 m circa	Stazioni tecniche: n. 10 con interasse medio di 1430 m
Sezione diametro interno: 8,00 metri	By pass: n. 9 con interasse medio 1.288 metri, indipendenti da rifugi e da stazioni tecniche
Pendenza media: 0,54% (Francia-Italia)	Ventilazione: longitudinale con acceleratori in volta e centrali supplementari per garantire in caso di evento un'estrazione massiccia
Sagoma libera: 6,00×4,60 metri	Nuovi edifici: multifunzionali ai portali, adattabili alle esigenze dei servizi di soccorso, di gestione e di manutenzione
Rifugi: n. 34 con interasse medio di 367 m e superficie per utenti di 11° m ²	Gestione integrata: del Traforo e della galleria in unico sistema di gestione di un'opera a doppia canna

A seguito del secondo incendio scoppiato nel 2010 e a ulteriori controlli da parte del Comitato per la Sicurezza, è stato definito formalmente l'11 ottobre del 2012 il progetto per l'avvio dei lavori di una galleria a due canne monodirezionali ad una corsia di marcia per ogni senso.

L'originale progetto della galleria di sicurezza è stato valorizzato e migliorato in modo tale da garantire oltre ad una maggiore sicurezza in strada, grazie a una corsia laterale in grado di accogliere i soccorsi, anche un transito più efficiente, limitando i casi di incidenti e creando un ambiente più favorevole in caso di incendi interni, grazie alla separazione dei sensi di marcia.

I lavori per la realizzazione della galleria sono iniziati sulla base del progetto 2006 e sono in corso in entrambi i lati: pressoché completato lo scavo dal lato francese, mentre è prossimo l'avvio dei lavori di scavo dal lato italiano.

Di seguito sono illustrati i principali impatti positivi del progetto.

	GALLERIA DI SICUREZZA	GALLERIA DI SICUREZZA + TRANSITO
SISTEMA DI SICUREZZA	Passivo: standard di sicurezza legati alla rapidità e all'efficacia degli interventi di soccorso.	Attivo: standard di sicurezza legati all'efficienza di intervento e alla prevenzione di casi incidentali.
MODALITÀ DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI	Semplice	Completa. La separazione dei flussi riduce drasticamente la possibilità che si verifichi un incidente e, in particolare, elimina la possibilità che si possa verificare uno scontro frontale.
SISTEMA DI VENTILAZIONE IN CASO DI INCENDIO	Bisognerebbe intervenire cercando di mantenere il fumo nella zona di aspirazione ed immettendo aria a monte o a valle dell'incendio. Tale soluzione risulta comunque difficile in quanto si rischia facilmente che il fumo si propaghi investendo il flusso di auto in entrambi i sensi di marcia.	Con la separazione dei flussi la ventilazione è mantenuta nel senso di marcia in modo che i mezzi a valle dell'incendio possano continuare la loro marcia senza problemi. Allo stesso tempo, i mezzi a monte dell'incendio sono in una zona di sicurezza protetti dalla ventilazione che impedisce al fumo di venire verso di loro.

5.2.3 Campagna di Sicurezza Stradale



SITAF è tra i promotori della Campagna sulla Sicurezza Stradale "Mettilti alla guida della tua vita. Scegli un comportamento responsabile!" e ha lavorato attivamente sin dall'inizio del progetto sulla scelta delle tematiche oggetto della comunicazione e nella diffusione della campagna stampa.

La campagna "Mettilti alla guida della tua vita. Scegli un comportamento responsabile!", promosso dalle Concessionarie Autostradali del Gruppo ASTM/SIAS, nasce dalla convinzione che si possa abbattere l'ancora troppo elevata incidentalità, già mitigata attraverso strade ben costruite ed efficienti, con un'adeguata diffusione di informazioni agli utenti sulle "buone pratiche" alla

guida da adottarsi nelle diverse situazioni che si presentano sulle autostrade e che possono indurre pericolo, se non affrontate con le più idonee attenzioni alla guida.

Il sito della Campagna www.autostradafacendo.it contiene materiale educativo e di intrattenimento. All'interno si possono trovare tutti i materiali della Campagna, contenuti scientifici e di attualità, più di 360 video di interesse pubblico sulla sicurezza stradale, selezionati e correlati con i singoli comportamenti identificati nella parte scientifica della Campagna, una ricca galleria fotografica con più di 150 scatti raccolti e classificati dalle direzioni di esercizio delle Concessionarie del Gruppo ASTM-SIAS, oltre 50 link a siti di altre Campagne sulla sicurezza stradale, blog, giochi e molto altro.

Quest'anno la politica di comunicazione attraverso le immagini grafiche della campagna di promozione della sicurezza stradale è stata veicolata attraverso materiale cartaceo e tagliandini autostradali consegnati presso i caselli: in questo modo i 37 milioni di messaggi di sicurezza sono stati distribuiti lungo i percorsi autostradali direttamente ai soggetti guidatori.

SITAF, in particolare, ha provveduto a:

- distribuire nelle Aree di Servizio presenti lungo la tratta e al proprio Punto Blu manifesti, volantini e segnalibri riportanti vignette e messaggi relativi alla sicurezza stradale;
- far distribuire, attraverso il proprio Punto Blu, album da colorare per bambini riportanti vignette sulla sicurezza in Autostrada;
- distribuire, all'utenza e ai dipendenti SITAF, calendari 2013 incentrati sul tema della sicurezza autostrada;
- promuovere sul proprio sito il tema della sicurezza pubblicizzando la Campagna "Mettiti alla guida della tua vita" e il sito ad essa collegato: www.autostradafacendo.it.

Infine, si segnala che SITAF organizza, presso l'Autoporto di Susa, corsi di guida sicura di mezzi pesanti e di veicoli leggeri per apprendere sul campo le norme in materia di sicurezza e di viabilità. Ad oggi hanno aderito al progetto 569 aziende di trasporto, più di 3.640 autisti appartenenti a 39 nazionalità diverse.

Allegati

Indicatori relativi alle persone

Popolazione aziendale locale* al 31 dicembre

N.PERSONE	2012	2011
POPOLAZIONE AZIENDALE TOTALE	497	488
POPOLAZIONE AZIENDALE LOCALE	303	302

* Per popolazione aziendale locale si considera la popolazione aziendale che risiede nella Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e nel Comune di Rivoli.

Retribuzioni locali* al 31 dicembre

EURO	2012	2011
RETRIBUZIONI TOTALI	22.364.235	22.384.667
RETRIBUZIONI LOCALI	12.807.244	13.059.778

* Per retribuzioni locali si considerano le retribuzioni della popolazione aziendale che risiede nella Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e nel Comune di Rivoli. Si tratta del personale direttamente impiegato nelle società del Gruppo SITAF; non considerando quindi il personale impiegato nelle aziende dell'indotto.

Distribuzione della popolazione aziendale per società al 31 dicembre

N.PERSONE	2012	2011
SITAF S.P.A.	296	300
SITALFA S.P.A.	95	96
MUSINET S.P.A.	35	37
TECNOSITAF S.P.A.	45	40
OK-GOL	26	15
TOTALE	497	488

Turnover in entrata e in uscita, scomposto per genere ed età

ENTRATE 2012								
N.PERSONE	ORGANICO	UOMINI	DONNE	<30	30-50	>50	TOTALE	TURNOVER
DIRIGENTI	12	0	0	0	0	0	0	0,0%
QUADRI	47	2	0	0	2	0	2	4,3%
IMPIEGATI	319	18	15	11	19	3	33	10,3%
OPERAI	119	69	3	10	55	7	72	60,5%
TOTALE	497	89	18	21	76	10	107	21,5%

USCITE 2012								
N.PERSONE	ORGANICO	UOMINI	DONNE	<30	30-50	>50	TOTALE	TURNOVER
DIRIGENTI	12	2	0	0	0	2	2	16,7%
QUADRI	47	2	0	0	1	1	2	4,3%
IMPIEGATI	319	21	14	9	17	9	35	11,0%
OPERAI	119	56	1	5	44	8	57	47,9%
TOTALE	497	81	15	14	62	20	96	19,3%

ENTRATE 2011								
N.PERSONE	ORGANICO	UOMINI	DONNE	<30	30-50	>50	TOTALE	TURNOVER
DIRIGENTI	14	0	0	0	0	0	0	0,0%
QUADRI	41	2	0	0	2	0	2	4,9%
IMPIEGATI	329	29	16	16	19	10	45	13,7%
OPERAI	104	75	8	15	57	11	83	79,8%
TOTALE	488	106	24	31	78	21	130	26,6%

USCITE 2011								
N.PERSONE	ORGANICO	UOMINI	DONNE	<30	30-50	>50	TOTALE	TURNOVER
DIRIGENTI	14	1	0	0	1	0	1	7,1%
QUADRI	41	0	0	0	0	0	0	0,0%
IMPIEGATI	329	20	17	15	14	8	37	11,2%
OPERAI	104	56	8	12	44	8	64	61,5%
TOTALE	488	77	25	27	59	16	102	20,9%

Distribuzione della popolazione aziendale per anzianità di servizio 31 dicembre

N.PERSONE	2012	2011
FINO A 1 ANNO	58	56
DA 1 A 5 ANNI	100	102
DA 6 A 10 ANNI	81	103
DA 11 A 20 ANNI	191	169
DA 21 A 30 ANNI	50	42
OLTRE 30 ANNI	17	16
TOTALE	497	488

Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale, fasce di età e genere al 31 dicembre

N.PERSONE	2012									TOTALE
	<30			30-50			>50			
	UOMINI	DONNE	TOT.	UOMINI	DONNE	TOT.	UOMINI	DONNE	TOT.	
DIRIGENTI	0	0	0	3	0	3	8	1	9	12
QUADRI	0	0	0	14	8	22	23	2	25	47
IMPIEGATI	14	8	22	152	65	217	58	22	80	319
OPERAI	14	0	14	78	3	81	23	1	24	119
TOTALE	28	8	36	247	76	323	112	26	138	497

N.PERSONE	2011									TOTALE
	<30			30-50			>50			
	UOMINI	DONNE	TOT.	UOMINI	DONNE	TOT.	UOMINI	DONNE	TOT.	
DIRIGENTI	0	0	0	4	0	4	9	1	10	14
QUADRI	0	0	0	13	7	20	19	2	21	41
IMPIEGATI	15	6	21	161	74	235	57	16	73	329
OPERAI	11	0	11	72	2	74	19	0	19	104
TOTALE	26	6	32	250	83	333	104	19	123	488

Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale, tipologia professionale e genere al 31 dicembre

N.PERSONE	2012						TOTALE
	FULL TIME			PART TIME			
	UOMINI	DONNE	TOT.	UOMINI	DONNE	TOT.	
DIRIGENTI	11	1	12	0	0	0	12
QUADRI	36	9	45	1	1	2	47
IMPIEGATI	222	64	286	2	31	33	319
OPERAI	107	4	111	8	0	8	119
TOTALE	376	78	454	11	32	43	497

N.PERSONE	2011						TOTALE
	FULL TIME			PART TIME			
	UOMINI	DONNE	TOT.	UOMINI	DONNE	TOT.	
DIRIGENTI	13	1	14	0	0	0	14
QUADRI	31	8	39	1	1	2	41
IMPIEGATI	229	67	296	4	29	33	329
OPERAI	93	2	95	9	0	9	104
TOTALE	366	78	444	14	30	44	488

Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale, tipologia contrattuale e genere al 31 dicembre

2012							
N.PERSONE	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO			CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO			TOTALE
	UOMINI	DONNE	TOT.	UOMINI	DONNE	TOT.	
DIRIGENTI	11	1	12	0	0	0	12
QUADRI	37	10	47	0	0	0	47
IMPIEGATI	216	89	305	8	6	14	319
OPERAI	85	3	88	30	1	31	119
TOTALE	349	103	452	38	7	45	497

2011							
N.PERSONE	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO			CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO			TOTALE
	UOMINI	DONNE	TOT.	UOMINI	DONNE	TOT.	
DIRIGENTI	13	1	14	0	0	0	14
QUADRI	32	9	41	0	0	0	41
IMPIEGATI	220	90	310	13	6	19	329
OPERAI	81	2	83	21	0	21	104
TOTALE	346	102	448	34	6	40	488

Dipendenti appartenenti alle categorie protette al 31 dicembre

N.PERSONE	2012			2011		
	UOMINI	DONNE	TOT.	UOMINI	DONNE	TOT.
DIRIGENTI	0	0	0	0	0	0
QUADRI	2	3	5	2	3	5
IMPIEGATI	14	5	19	12	5	17
OPERAI	0	0	0	0	0	0
TOTALE	16	8	24	14	8	22

Ore di formazione erogate all'anno per categoria professionale e genere

N.ORE	2012				2011			
	UOMINI	DONNE	TOTALE	ORE PRO-CAPITE	UOMINI	DONNE	TOT.	ORE PRO-CAPITE
DIRIGENTI	72	0	72	6,0	68	8	76	5,4
QUADRI	376	79	455	9,7	149	64	213	5,2
IMPIEGATI	1.811	353	2.164	6,8	1.386	255	1.641	5,0
OPERAI	4.135	104	4.239	35,6	2.424	153	2.577	24,8
TOTALE	6.394	536	6.930	13,9	4.027	480	4.507	9,2

Numero di infortuni annui

N.ORE	2012			2011		
	INFORTUNI	INDICE DI FREQUENZA	INDICE DI GRAVITÀ	INFORTUNI	INDICE DI FREQUENZA	INDICE DI GRAVITÀ
SITAF S.P.A.	11	23,4	0,8	12	25,8	0,6
SITALFA S.P.A.	4	27,3	1,0	5	32,9	0,7
MUSINET S.P.A.	3	58,0	0,8	-	-	-
TECNOSITAF S.P.A.	-	-	-	1	14,4	0,2
OK-GOL	1	19,4	0,2	-	-	-
TOTALE	19	23,5	0,7	18	22,3	0,5

Indicatori relativi alle persone

Numero abbonamenti mensili A32 per residenti (2004 - 2012)

N. ABBONAMENTI	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
ABBONAMENTI MENSILI RESIDENTI VENDUTI	11.540	13.112	14.422	15.718	18.416	19.766	21.316	21.947	18.771

Andamento abbonamenti mensili A32 per residenti - anno 2012

N. ABBONAMENTI	ABBONAMENTO TIPO A	ABBONAMENTO TIPO B	ABBONAMENTO TIPO C
GENNAIO	323	954	344
FEBBRAIO	321	964	344
MARZO	316	957	336
APRILE	296	953	336
MAGGIO	279	962	332
GIUGNO	280	947	334
LUGLIO	261	904	336
AGOSTO	254	837	313
SETTEMBRE	281	928	334
OTTOBRE	280	954	334
NOVEMBRE	274	952	345
DICEMBRE	296	956	354
TOTALE	3.461	11.268	4.042

Risparmio annuo per residenti generato dagli abbonamenti A32
(minori introiti per la Società)

EURO	TRANSITI ABBONAMENTI	NUMERO TRANSITI	RICAVI TARIFFA PIENA	VALORE ABBONAMENTI	RISPARMIO GENERATO
2012	Barriera Avigliana 2012	435.755	2.898.400 €	762.000 €	2.136.400 €
	Barriera Salbertrand 2012	184.182			
2011	Barriera Avigliana 2011	522.940	2.804.000 €	865.000 €	1.939.000 €
	Barriera Salbertrand 2011	232.852			

Transiti annui A32

N.TRANSITI	2012		2011	
	VEICOLI LEGGERI	VEICOLI PESANTI	VEICOLO LEGGERI	VEICOLI PESANTI
AVIGLIANA	3.275.196	1.126.987	3.618.355	1.222.180
SALBERTRAND	2.398.432	1.011.063	2.617.300	1.082.512
TOTALE	5.673.628	2.138.050	6.235.655	2.304.692

Transiti mensili A32 dei Veicoli Leggeri

N.TRANSITI	2012	2011	DELTA %
GENNAIO	572.341	657.451	-12,95%
FEBBRAIO	469.403	553.475	-15,19%
MARZO	463.412	566.720	-18,23%
APRILE	406.136	484.975	-16,26%
MAGGIO	343.151	404.899	-15,25%
GIUGNO	419.892	429.507	-2,24%
LUGLIO	657.064	687.540	-4,43%
AGOSTO	726.544	737.787	-1,52%
SETTEMBRE	402.778	423.940	-4,99%
OTTOBRE	344.935	411.042	-16,08%
NOVEMBRE	336.524	344.008	-2,18%
DICEMBRE	531.448	534.311	-0,54%
TOTALE	5.673.628	6.235.655	-9,01%

Transiti medi giornalieri A32 dei Veicoli Leggeri - anno 2012

N.TRANSITI	BARRIERA	MEDIA TRANSITI GIORNALIERI LUNEDÌ - GIOVEDÌ	MEDIA TRANSITI GIORNALIERI VENERDÌ - DOMENICA	DELTA
GENNAIO	Avigliana	7.789	12.413	59,4%
	Salbertrand	5.673	11.417	101,3%
FEBBRAIO	Avigliana	5.927	12.882	117,3%
	Salbertrand	4.150	11.505	177,2%

Transiti annui T4

N. TRANSITI	2012		2011	
	VEICOLI LEGGERI	VEICOLI PESANTI + BUS	VEICOLO LEGGERI	VEICOLI PESANTI + BUS
LATO FRANCIA	426.210	329.224	442.568	359.851
LATO ITALIA	427.075	367.664	444.386	393.327
TOTALE	853.285	696.888	886.954	753.178

Traffico Euro inquinanti T4 al 31 dicembre 2012 (veicoli pesanti e bus)

N. TRANSITI	EURO 0		EURO 1		EURO 2	
	2012	DIF.% 12/11	2012	DIF.% 12/11	2012	DIF.% 12/11
BUS	5	-28,57%	60	-69,85%	686	-43,91%
VEICOLI PESANTI	-	-	1.282	-72,11%	10.407	-40,13%
VEICOLI PESANTI + BUS	5	-28,57%	1.342	-72,01%	11.093	-40,38%

N. TRANSITI	EURO 3		EURO 4		EURO 5	
	2012	DIF.% 12/11	2012	DIF.% 12/11	2012	DIF.% 12/11
BUS	1.917	-18,36%	9.548	-4,65%	2.534	+47,15%
VEICOLI PESANTI	153.167	-32,65%	190.862	-9,15%	322.158	+17,05%
VEICOLI PESANTI + BUS	155.084	-32,50%	200.410	-8,94%	324.692	+17,24%

Acquisti effettuati presso fornitori locali*, scomposti per Comune - anno 2012

EURO	SITAF S.P.A.	MUSINET ENGINEERING S.P.A.	SITALFA S.P.A.	TECNOSITAF S.P.A.	OK-GOL S.R.L.	G.E.F STABILIMENTO ITALIA	TOTALE
ALMESE	-	-	1.031	-	84	-	1.115
AVIGLIANA	44.738	300	127.197	643	6.952	319	180.147
BARDONECCHIA	332.939	-	314.045	805	37	145.628	793.453
BORGONE DI SUSÀ	-	-	406.277	12.769	42	-	419.087
BRUZOLO	9.351	-	986.797	40.442	-	-	1.036.590
BUSSOLENO	132.483	28.875	480.078	76.012	29.642	9.389	756.480
CAPRIE	-	-	-	847	-	-	847
CESANA TORINESE	5.000	5.000	95.390	-	56	-	105.446
CHIANOCCO	63.441	-	5.200	-	-	-	68.641
CHIOMONTE	727	-	7.760	2.375	-	-	10.862
CHIUSA SAN MICHELE	4.561	-	93.692	-	-	18.151	116.403
CONDOVE	-	-	402	-	-	20.596	20.998
EXILLES	6.608	-	-	-	-	-	6.608
GIAGLIONE	2.298	-	-	-	-	-	2.298
GIAVENO	1.449	16.300	863.233	8.458	25	-	889.464
GRAVERE	117.466	33.530	49.906	62	-	-	200.964
MATTIE	-	-	-	64	-	-	64
MEANA DI SUSÀ	-	-	106.432	-	-	-	106.432
MOMPANTERO	10.223	40	110.842	5.355	-	-	126.460
OULX	19.309	5.824	6.402	158	-	5.666	37.359
RIVOLI	122.414	5.375	196.588	32.152	1.506	-	358.036
RUBIANA	-	-	86.240	-	-	-	86.240
SALBERTRAND	8.244	304	320.056	-	526	521	329.650
SAN DIDERO	-	-	8.141	-	-	-	8.141
SANGANO	65.000	-	-	-	-	-	65.000
SAN GIORGIO DI SUSÀ	500	13.000	-	-	-	-	13.500
SANT'AMBROGIO DI SUSÀ	91.963	-	443.871	2.237	2.255	8.134	548.460
SANT'ANTONINO DI SUSÀ	29	4.065	835.217	81.510	100.800	-	1.021.621

EURO	SITAF S.P.A.	MUSINET ENGINEERING S.P.A.	SITALFA S.P.A.	TECNOSITAF S.P.A.	OK-GOL S.R.L.	G.E.F STABILIMENTO ITALIA	TOTALE
SUSA	677.708	68.000	1.438.278	1.368.601	340.504	34.483	3.927.574
TRANA	-	-	7.850	-	-	-	7.850
VENAUS	-	633	248.884	-	-	-	249.517
VILLARDORA	7.442	-	954	-	1.826	-	10.222
VILLAR-FOCCHIARDO	-	-	5.805	-	-	-	5.805
TOTALE ACQUISTI LOCALI	1.723.894	181.247	7.246.565	1.632.489	484.253	242.887	11.511.335

* Per fornitori locali si considerano i fornitori che hanno la sede nella Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e nel Comune di Rivoli.

Acquisti effettuati presso fornitori locali, scomposti per categoria merceologica - anno 2012

EURO	SITAF S.P.A.	MUSINET ENGINEERING S.P.A.	SITALFA S.P.A.	TECNOSITAF S.P.A.	OK-GOL S.R.L.	G.E.F ITALIA	TOTALE
VITTO PERNOTTAMENTO VIAGGIO	124.512	12.346	148.677	9.668	63.252	21.414	379.869
ACQUISTO ATTREZZATURE MATERIALE DIVERSO	42.413	338	547.707	-	3.561	14.127	608.146
ACQUISTO CESPITI	587.049	2.132	19.245	-	6.426	-	614.853
ACQUISTO MATERIALE PER ESERCIZIO	1.296	-	-	-	-	-	1.296
ALTRI COSTI	135.736	7.916	101.880	307.258	4.794	6.846	564.430
ALTRI SERVIZI	216.217	139.367	191.368	1.310.646	4.532	42.741	1.904.871
GESTIONE AUTOVEICOLI	363.765	19.148	48.223	4.917	140.146	157.759	733.958
SERVIZI ATTIVITÀ AUTOSTRADALE	101.397	-	6.189.092	-	259.954	-	6.550.442
UTENZE E IMPOSTE LOCALI	151.509	-	373,70	-	1.588,53	-	153.471
TOTALE	1.723.894	181.247	7.246.565	1.632.489	484.253	242.887	11.511.335

Acquisti effettuati presso fornitori locali per il servizio mensa al 31 dicembre

EURO	SITAF S.P.A.	MUSINET ENGINEERING S.P.A.	SITALFA S.P.A.	TECNOSITAF S.P.A.	OK-GOL S.R.L.	G.E.F ORGANIZZAZIONE STABILE ITALIA	TOTALE
2011	98.207	-	141.570	56.388	50.035	-	346.200
2012	97.411	-	138.491	63.973	64.904	26.581	391.359

Indicatori relativi all'ambiente

Consumi annui di energia (MJ)

MJ	2012	2011
ENERGIA ELETTRICA	96.156.000	118.015.200
GPL	78.940.488	73.551.167
GAS METANO	7.170.689	9.447.866
GASOLIO PER TRAZIONE	28.897.956	32.243.868

Emissioni annue di gas a effetto serra (TON di CO₂)

TON CO ₂	2012	2011
ENERGIA ELETTRICA	9.805	11.940
GPL	5.178	4.825
GAS METANO	410	540
GASOLIO PER TRAZIONE	2.116	2.361

Indicatori relativi agli utenti

Indicatori di qualità Autostrada A32

N.	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	STANDARD DI RIFERIMENTO	OBIETTIVO
1	Fattore di base: Sicurezza del Viaggio	Tempo (h) di preavviso nell'85% dei casi	24	24
	Tempo di preavviso delle comunicazioni, tramite ordinanze* relative ai cantieri di durata maggiore di 5 giorni			
2	Fattore di base: Regolarità del servizio	(RL) Retro riflessione (mod lx-1 m-2)	100	100
	Stato segnaletica orizzontale (retro riflessione)**			
3	Fattore di base: Confortevolezza del servizio	n./mese	2	2
	Servizi aree di servizio - numero di controlli al mese su almeno l'80% delle aree. Con un controllo al mese sul 100% delle aree			
4	Fattore di base: Servizi per viaggiatori diversamente abili	n./mese	2	2
	Servizi aree di servizio - numero di controlli al mese su almeno l'80% delle aree. Con un controllo al mese sul 100% delle aree			
5	Fattore di base: Informazione agli utenti	Tempo (gg) di risposta nell'85% dei casi	10	10
	Tempo di risposta a proposte e reclami via e-mail			

*Escluse integrazioni/proroghe/autorizzazioni alle ordinanze

** Escluso il periodo invernale

Incidenti A32 al 31 dicembre

N. INCIDENTI	2012	2011	DELTA
VEICOLI LEGGERI	75	84	-10,7%
VEICOLI PESANTI	29	55	-47,3%
TOTALE	104	139	-25,2%

Numero portali termografici

N. PORTALI TERMOGRAFICI	2012	2011
ITALIA	54	30
FRANCIA	215	83
TOTALE	269	113

RELAZIONE SULLA REVISIONE LIMITATA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

Agli Azionisti
di S.I.T.A.F. S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo S.I.T.A.F. (di seguito il "Gruppo") al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" (versione G3.1) definite nel 2011 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Nota Metodologica", compete agli amministratori di S.I.T.A.F. S.p.A., così come la definizione degli obiettivi del Gruppo S.I.T.A.F. in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli amministratori di S.I.T.A.F. S.p.A. l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel Bilancio di Sostenibilità. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili ("Code of Ethics for Professional Accountants" dell'International Federation of Accountants), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, analisi del bilancio ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
 - comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Il Gruppo SITAF" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato di S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2012, sul quale Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la relazione della società di revisione (ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39), in data 18 marzo 2013;

- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione di S.I.T.A.F. S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio di Sostenibilità;
- analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio di Sostenibilità alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Responsabile Area Amministrativa di S.I.T.A.F. S.p.A., sulla conformità del Bilancio di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000, e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relative al Bilancio di Sostenibilità dell'esercizio precedente presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 18 aprile 2012.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" (versione G3.1) definite nel 2011 dal GRI - *Global Reporting Initiative* come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica".
4. Esponiamo il seguente richiamo all'informativa riportata nel Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2012 del Gruppo S.I.T.A.F., suggerendo per le prossime edizioni del Bilancio una progressiva estensione delle attività di dialogo e di coinvolgimento con i propri stakeholder.

Milano, 9 aprile 2013

DELOITTE ERS – ENTERPRISE RISK SERVICES S.r.l.



Franco Amelio
Socio

Tabella degli indicatori GRI G3.1

Di seguito è presentata una sintesi dei principali contenuti del Bilancio di Sostenibilità 2012, ripercorrendo lo schema GRI-G3.1: strategia e analisi, profilo dell'organizzazione, parametri del report, governance, coinvolgimento degli stakeholder e indicatori di performance economici, ambientali e sociali. Per ogni indicatore sono riportati una descrizione sintetica del contenuto, il riferimento alla pagina del Bilancio di Sostenibilità 2012 del Gruppo SITAF (o ad altra documentazione disponibile) dove è presente tale informazione, nonché il livello di copertura, simboleggiato come segue:

- se è totale
- ◐ se è parziale
- se l'indicatore non è stato coperto

INDICATORE GRI	DESCRIZIONE	LIVELLO DI COPERTURA	PAGINA
PROFILO			
1. Strategia e analisi			
1.1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	●	3
1.2	Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	●	7-9; 12; 19; 21; 29; 44-45; 48-53; 55; 57-60; 66-68
2. Profilo dell'organizzazione			
2.1	Nome dell'organizzazione	●	4
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	●	5-6; 12-13
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche le divisioni principali, aziende operative, sussidiarie e joint-venture	●	12
2.4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	●	4
2.5	Numero dei Paesi nei quali opera l'organizzazione	●	4-5; 12-13
2.6	Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	●	16
2.7	Assetto proprietario e forma legale	●	5; 12-13
2.8	Mercati serviti	●	10; 12-13; 16
2.9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione	●	4
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	●	Nel corso dell'anno non sono stati assegnati premi e/o riconoscimenti

INDICATORE GRI	DESCRIZIONE	LIVELLO DI COPERTURA	PAGINA
3. Parametri del report			
Profilo del report			
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	●	4
3.2	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	●	4
3.3	Periodicità di rendicontazione	●	4
3.4	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti	●	4
Obiettivi e perimetro del report			
3.5	Processo per la definizione dei contenuti del report	●	4; 7-8
3.6	Perimetro del report	●	4
3.7	Dichiarazione di qualunque limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	●	4; 12
3.8	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing e altre entità che possono significativamente influenzare la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni	●	4; 12-13
3.9	Spiegazione degli effetti di qualunque modifica di informazioni inserite nei report precedenti e le motivazioni di tali modifiche	●	4; 34-35; 70; 80
3.10	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione	●	4
3.11	Processo per la definizione dei contenuti del report	●	4
GRI content index			
3.12	Tabella esplicativa dei contenuti del report	●	85-91
Assurance			
3.13	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report	●	4; 83-84
4. Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder			
Governance			
4.1	Struttura di governo dell'organizzazione	●	16-18
4.2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo	●	17; Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ricopre anche un ruolo esecutivo
4.3	Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi	●	17; L'assunzione della carica di membro del Consiglio di Amministrazione è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza. I consiglieri non esecutivi sono cinque
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo	●	I meccanismi utilizzati per fornire indicazioni o direttive al più alto organo di governo sono quelli previsti dal Codice Civile

INDICATORE GRI		DESCRIZIONE	LIVELLO DI COPERTURA	PAGINA
4.8		Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali, sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione.	●	5; 7-9; 14-16
Coinvolgimento degli stakeholder				
4.14		Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	●	8
4.15		Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	●	7-8
INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA				
Performance economica				
EC1	Core	Valore economico direttamente generato e distribuito	○	
EC2	Core	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti ai cambiamenti climatici	○	
EC3	Core	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico	○	
EC4	Core	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	●	38-42
Presenza sul mercato				
EC6	Core	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	●	29; 37; 79-81
EC7	Core	Procedura di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale	●	21-22; 70
Impatti economici indiretti				
EC8	Core	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono	●	38-42; 47-53; 57-60; 66-69
EC9	Add	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate	●	21-22; 29; 32; 36-42; 47-53
INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE				
Materie prime				
EN1	Core	Materie prime utilizzate per peso o volume	○	
EN2	Core	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	○	

INDICATORE GRI		DESCRIZIONE	LIVELLO DI COPERTURA	PAGINA
Energia				
EN3	Core	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	●	46; 81
EN4	Core	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	●	46; 81
EN5	Add	Risparmio energetico dovuto alla conversione e ai miglioramenti in termini di efficienza	●	10, 44-48
EN6	Add	Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative	●	39-40; 44-46
EN7	Add	Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute	●	44-48
Acqua				
EN8	Core	Prelievo totale di acqua per fonte	○	
Biodiversità				
EN11	Core	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree protette o in aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette	●	7; 38; 44; 48-53
EN12	Core	Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	●	7; 38; 44-45; 48-53
EN14	Add	Strategie, azioni attuate, piani futuri per gestire gli impatti sulla biodiversità	●	44-45; 48-53
Emissioni, scarichi e rifiuti				
EN16	Core	Emissioni totali dirette e indirette di gas a effetto serra per peso	●	46-47; 81
EN17	Core	Altre emissioni indirette di gas a effetto serra significative per peso	○	
EN18	Add	Iniziative per ridurre l'emissione di gas a effetto serra e risultati raggiunti	●	44-47
EN19	Core	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso	○	
EN20	Core	NO _x , SO _x e altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso	○	
EN21	Core	Acqua totale scaricata per quantità e destinazione	○	
EN22	Core	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	○	
EN23	Core	Numero totale e volume di sversamenti significativi	○	
Prodotti e servizi				
EN26	Core	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	●	36; 38-42; 46-47; 49-53
EN27	Core	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato per categoria	○	

INDICATORE GRI		DESCRIZIONE	LIVELLO DI COPERTURA	PAGINA
Conformità				
EN28	Core	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	○	
INDICATORI DI PERFORMANCE SULLE PRATICHE DI LAVORO E SULLE CONDIZIONI DI LAVORO ADEGUATE				
Occupazione				
LA1	Core	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto, distribuzione territoriale e scomposto per genere	●	21-24; 70; 73-74
LA2	Core	Numero totale e tasso di nuovi assunti e di turnover del personale, suddiviso per età, genere e area geografica	●	22; 71
LA15	Core	Tasso di ritorno al lavoro e tasso di retention dopo il congedo parentale, suddivisi per genere	○	
Relazioni industriali				
LA4	Core	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	○	
LA5	Core	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative	○	
Salute e sicurezza sul lavoro				
LA7	Core	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e genere	●	25; 75
LA8	Core	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi	○	
Formazione e istruzione				
LA10	Core	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori e genere	●	24-25; 75
Diversità e pari opportunità				
LA13	Core	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	●	17; 23; 72; 74
LA14	Core	Rapporto dello stipendio base degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria, suddiviso per le sedi operative più significative	○	

INDICATORE GRI		DESCRIZIONE	LIVELLO DI COPERTURA	PAGINA
INDICATORI DI PERFORMANCE SUI DIRITTI UMANI				
Pratiche di investimento e approvvigionamento				
HR1	Core	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione	○	
HR2	Core	Percentuale dei principali fornitori, appaltatori e altri partner commerciali che sono sottoposti a verifiche in materia di diritti umani e relative azioni intraprese	○	
Non discriminazione				
HR4	Core	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni correttive intraprese	○	
Libertà di associazione e contrattazione collettiva				
HR5	Core	Identificazione delle attività e dei fornitori rilevanti in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti	○	
Lavoro minorile				
HR6	Core	Identificazione delle attività e dei fornitori rilevanti con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua eliminazione	○	
Lavoro forzato				
HR7	Core	Identificazione delle operazioni e dei fornitori rilevanti con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligato e misure intraprese per contribuire alla loro abolizione	○	
Valutazioni				
HR10	Core	Percentuale e numero totale di attività che sono state soggette a review in materia di diritti umani e/o valutazione degli impatti	○	
Azioni Correttive				
HR11	Core	Numero di reclami registrati relativi al rispetto dei diritti umani, gestiti e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami	○	
INDICATORI DI PERFORMANCE SULLA SOCIETÀ				
Collettività				
SO1	Core	Percentuale di attività che hanno implementato politiche di engagement con le comunità locali, analisi di valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	○	
SO9	Core	Attività con significativi impatti negativi reali o potenziali sulle comunità locali.	○	

INDICATORE GRI		DESCRIZIONE	LIVELLO DI COPERTURA	PAGINA
S10	Core	Misure di prevenzione e mitigazione implementate per attività con significativi impatti negativi reali o potenziali sulle comunità locali.	●	36-42; 47-53
Corruzione				
SO2	Core	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione	●	14-15
SO3	Core	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anti-corruzione dell'organizzazione	●	19
SO4	Core	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione	○	
Contributi politici (approccio nei confronti di politica/istituzioni)				
SO5	Core	Posizioni sulla politica pubblica, partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche e pressioni esercitate	○	
Conformità (compliance)				
SO8	Core	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti	○	
INDICATORI DI PERFORMANCE SULLA RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO				
Salute e sicurezza dei consumatori				
PR1	Core	Fasi del ciclo di vita dei prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento e percentuale delle principali categorie di prodotti/servizi soggetti a tali procedure	●	57-60; 62-68
Etichettatura di prodotti e servizi (labeling)				
PR3	Core	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi	○	
PR5	Add	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione	●	56; Nel corso dell'anno non sono state condotte indagini di customer satisfaction
Marketing communication				
PR6	Core	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	○	
Conformità				
PR9	Core	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi	○	